



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2021

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DELL'8 MARZO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DELL'8 MARZO 2021**

INDICE

	pag.
<i>Presidente ORNAGO</i>	1
Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale	1
<i>Sindaco STUCCHI</i>	1
<i>Presidente ORNAGO</i>	2
<i>Consigliere BALDI</i>	2
<i>Presidente ORNAGO</i>	2
<i>Consigliere GIRONI</i>	2
<i>Presidente ORNAGO</i>	3
<i>Consigliere GIRONI</i>	3
<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	4
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	4
<i>Presidente ORNAGO</i>	5
<i>Consigliere FRACASSI</i>	6
<i>Consigliere BALDI</i>	6
<i>Presidente ORNAGO</i>	7
<i>Consigliere BALDI</i>	7
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	8
<i>Presidente ORNAGO</i>	8
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	9
<i>Presidente ORNAGO</i>	9
<i>Sindaco STUCCHI</i>	10
<i>Presidente ORNAGO</i>	10
Interpellanza ad oggetto: “Superbonus 110 per cento”	10
<i>Consigliere BALDI</i>	10
<i>Assessore CASTELLI</i>	10
<i>Consigliere BALDI</i>	11
<i>Presidente ORNAGO</i>	12
<i>Consigliere BALDI</i>	12
<i>Presidente ORNAGO</i>	13
Approvazione verbali sedute del 18 e del 27/01/2021	13
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	13
<i>Presidente ORNAGO</i>	14
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	14

<i>Presidente ORNAGO</i>	14
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	14
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	14
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	14
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	14
<i>Presidente ORNAGO</i>	14
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	15
<i>Presidente ORNAGO</i>	15
Comunicazione del prelevamento da fondo di riserva effettuato con delibera di GC n. 190 del 21/12/2020	15
<i>Assessore SBRESCIA</i>	15
<i>Presidente ORNAGO</i>	16
Sostituzione membro Commissione elettorale comunale	16
Sostituzione del consigliere comunale Patrizia Sofia dimissionario della Commissione per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati per iniziative culturali, sociali e sportive	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	16
<i>Presidente ORNAGO</i>	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	16
<i>Presidente ORNAGO</i>	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	16
<i>Presidente ORNAGO</i>	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	16
<i>Presidente ORNAGO</i>	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	17
<i>Presidente ORNAGO</i>	17
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	17
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	17
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	17
<i>Presidente ORNAGO</i>	17
<i>Consigliera PIAZZA</i>	17
<i>Presidente ORNAGO</i>	17
Misure in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità per l'ordinamento comunale – indirizzi strategici per l'elaborazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Gorgonzola alla luce del nuovo Piano nazionale anticorruzione 2019	18
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	18
<i>Presidente ORNAGO</i>	20
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	20
<i>Consigliere BALDI</i>	21
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	22

<i>Consigliere BALDI</i>	22
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	23
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	24
<i>Consigliera PIAZZA</i>	24
<i>Presidente ORNAGO</i>	24

Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie – non disponibilità..... 24

<i>Assessore SBRESCIA</i>	25
<i>Presidente ORNAGO</i>	25
<i>Assessore SBRESCIA</i>	25
<i>Presidente ORNAGO</i>	25
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	25
<i>Assessore SBRESCIA</i>	25
<i>Presidente ORNAGO</i>	26
<i>Assessore SBRESCIA</i>	26
<i>Presidente ORNAGO</i>	26

Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021 – DLgs n. 50/2016, art. 21 e DM infrastrutture e trasporti n. 14 del 16/01/2018 26

<i>Assessore CASTELLI</i>	26
<i>Consigliere BALDI</i>	28
<i>Assessore CASTELLI</i>	30
<i>Consigliere BALDI</i>	30
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	30
<i>Presidente ORNAGO</i>	30
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	30
<i>Presidente ORNAGO</i>	30
<i>Assessore CASTELLI</i>	31
<i>Assessore RIGHINI</i>	31
<i>Assessore CASTELLI</i>	32
<i>Sindaco STUCCHI</i>	33
<i>Presidente ORNAGO</i>	34
<i>Consigliere GIRONI</i>	34
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	35
<i>Consigliere VILLA</i>	37
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	37
<i>Assessore CASTELLI</i>	38
<i>Consigliere BALDI</i>	38
<i>Presidente ORNAGO</i>	38
<i>Consigliere BALDI</i>	38
<i>Presidente ORNAGO</i>	38
<i>Consigliere BALDI</i>	38
<i>Assessore CASTELLI</i>	40
<i>Consigliere BALDI</i>	40
<i>Assessore CASTELLI</i>	40
<i>Consigliere BALDI</i>	40

<i>Consigliere BALDI</i>	40
<i>Consigliera PIAZZA</i>	41
<i>Presidente ORNAGO</i>	41
<i>Consigliere GIRONI</i>	41
<i>Presidente ORNAGO</i>	42

Approvazione elenco beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021/2023..... 42

<i>Assessore CASTELLI</i>	42
<i>Consigliere VILLA</i>	42
<i>Assessore SBRESCIA</i>	42
<i>Consigliere VILLA</i>	43
<i>Assessore SBRESCIA</i>	43
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	43
<i>Assessore CASTELLI</i>	43
<i>Presidente ORNAGO</i>	43

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

La Presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente ORNAGO

Avrete visto, voi consiglieri che siete presenti, che abbiamo distanziato in modo particolare tutti i banchi proprio per permettere il distanziamento; vi chiederei, siccome abbiamo i soliti microfoni che sono pochi, non sono per tutti, di parlare con la mascherina come sto facendo io, perché credo che si possa sentire. Magari alzando un po' la voce e tenendo il microfono molto vicino, anche perché c'è la mascherina che protegge.

Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale

Ora do la parola al Sindaco per le consuete comunicazioni.

Sindaco STUCCHI

Grazie, Presidente. Buonasera. La prima comunicazione riguarda un attestato di riconoscenza che è stato conferito a tutti gli agenti e agli operatori di Polizia locale di regione Lombardia e quindi anche ai nostri agenti, «Per – qui è scritto – la concreta collaborazione e il senso del dovere dimostrati a favore della comunità lombarda, pur consapevoli dei rischi di contagio per sé e per i propri cari nella fase di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19». Questo riguarda quanto è stato fatto nel primo semestre, nella fase 1 e nella fase 2. È un segno di riconoscenza per gli agenti e poi noi avremo modo anche di ringraziare gli operatori e i volontari della Protezione civile. Gli agenti renderanno evidente questo attestato di riconoscenza con questa piccola spilletta che verrà appuntata sulle loro divise.

La seconda comunicazione riguarda due nomine che ho espletato nel corso di questo mese. La prima che riguarda Osvaldo Vallese che abbiamo conosciuto come il Presidente del Consiglio comunale che ho nominato come componente del consiglio di amministrazione dell'istituto educativo infantile di Gorgonzola. È una delle due nomine che ci vengono richieste dal consiglio d'amministrazione per collegare questo istituto con la storia della nostra città. Lo facciamo per la Fondazione Vergani e Bassi, lo facciamo anche per questo.

La seconda nomina invece che ho conferito a Mario Balconi, anche qui che conoscete per i suoi ruoli all'interno della politica gorgonzolese e nelle istituzioni, come amministratore unico di Gorgonzola servizi comunali.

La quarta comunicazione riguarda questa giornata, l'8 marzo, che siamo abituati a celebrare come festa della donna, mentre questa giornata è una Giornata internazionale dei diritti delle donne. È qualcosa di più dei diritti. Stamattina vi ho mandato il mio testo in cui ricordo questa giornata. Questa sera però in Consiglio voglio far risuonare le loro parole, le parole delle donne, parole che sentirete augurali, che esprimono emozioni e paura. Parole di donne. Parole di donne che sorridono e guardano al cielo azzurro, che vogliono camminare con un passo ancora più leggero. Parole di donne che vogliono incontrarsi, conoscere e riconoscersi negli spazi delle relazioni, che sono felici di aver partecipato alla gita dei figli, per lo scambio di idee e di pensieri. Donne che, quando incominciano una nuova giornata, si sentono in gamba perché hanno un sogno da realizzare. Donne che vorrebbero sempre passare inosservate, ma che sono sempre attente a chi vive loro accanto. Donne che inseguono il sogno di essere amate per ciò che sono. Donne che vogliono seguire i sogni del proprio cuore. Donne che vogliono cambiare per migliorarsi e impedirsi di ripetere gli stessi errori. Donne che hanno il coraggio di guardare oltre senza rimpiangere il passato. Donne che lottano per rialzarsi ogni volta che inciampano e

cadono. Donne che sono contente di condividere con altre donne momenti belli e faticosi e con la leggerezza andare oltre le paure. Donne che ancora una volta sono segno di speranza per il cammino che ci aspetta.

In ultimo più che una comunicazione vorrei ricordare, se la Presidente è d'accordo, con un minuto di silenzio le tre persone che hanno trovato morte in Congo: l'ambasciatore Luca Attanasio, il carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista Mustapha Milambo. Sono uomini delle istituzioni civili, militari e di ONG. Molto abbiamo saputo di loro, delle loro storie personali, molto abbiamo saputo del valore di quanto stavano facendo in Congo. Un bell'esempio di servizio alle istituzioni e credo che sia opportuno di ricordare in questo luogo, che è il nostro luogo di servizi alle istituzioni, questi uomini che diventano per noi esempio di come si può vivere questo tempo quando si è chiamati a questi incarichi. Quindi, se è d'accordo, Presidente.

Presidente ORNAGO

Ci alziamo tutti.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

Ringrazio il Sindaco per queste comunicazioni, anche di un certo spessore, che fanno veramente riflettere anche noi come cittadini del mondo.

Io non ho comunicazioni, quindi lascio la parola ai consiglieri che vogliono intervenire. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Non mi ricordo di avere mai fatto, magari la memoria mi inganna, un Consiglio comunale l'8 marzo che per me rimane la festa delle donne, dei diritti o meno...

(Interventi fuori microfono)

Sì? Non mi ricordo l'altra. Poi io non sono come il Sindaco che scrive poesie, però ho pensato a un gesto, il più banale possibile: ho preparato una piccola mimosa per ogni donna del Consiglio comunale che, se permette, vado a distribuire.

Presidente ORNAGO

Grazie del pensiero.

Consigliere BALDI

Con gli auguri. So che non basta un fiore diceva qualcuno, però il fiore a me piace molto l'idea, è un segno di rispetto, di ammirazione, di amore in ogni senso verso la donna e verso il mondo femminile, croce e delizia di noi maschiotti.

Presidente ORNAGO

C'è una frase che girava oggi che è "Non fiori ma uomini perbene". Però noi siamo contenti anche dei fiori, perché sappiamo che siete uomini perbene.

Stavamo dicendo che non abbiamo il carrellino di plexiglas come a Sanremo, però ci piace di più ricevere i fiori dalle mani di una persona. Grazie ancora, consigliere Baldi, credo a nome di tutte le donne presenti che hanno apprezzato.

Consigliere Gironi, prego, a lei la parola.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Il Sindaco ha parlato di questo attestato che è stato dato agli agenti, sono

molto contento di questo riconoscimento che, seppure resta un riconoscimento così, però penso sia apprezzato dai nostri agenti. Fra l'altro mi hanno detto che in questi giorni ce ne sono alcuni ammalati, quindi forse è dovuto a questo il problema degli assembramenti di sabato e di domenica, non ci sono stati controlli perché, pur essendo in zona arancione scuro, c'era proprio il mondo dappertutto. Purtroppo gli agenti e i carabinieri sono quelli che sono. Sappiamo bene che il buon comandante Pierni al comando del suo manipolo di eroi fa i miracoli. Bisognerebbe assumere altri agenti per pattugliare il territorio. Speriamo che questo avvenga in futuro.

Ha parlato di nomine il Sindaco. Bene, vedo che è il nuovo che avanza perché, nonostante siano arrivati parecchi curricula sia per quanto riguarda l'asilo di piazza Giovanni XXIII che per la sostituzione di Marchesi alla GSC, si è voluto scegliere ancora il vecchio. Era un'occasione, Sindaco: c'erano tante persone qualificate e tu hai voluto scegliere ancora il vecchio. Va bene, ne prendiamo atto. Tu parli sempre di nuova politica, di nuove scelte e ricadi sempre nei soliti errori. Non riesco a capire perché con tutta la vasta scelta di persone che c'erano devi scegliere sempre le stesse, che fra l'altro hanno enne incarichi a Gorgonzola. Sommiamo tutto. Era un'occasione e hai perso questa occasione, per l'ennesima volta.

Ti sei dimenticato di citare l'atto eroico che ha fatto un cittadino di Gorgonzola qualche giorno fa, che ha salvato una vita all'Accademia formativa. Mi dispiace che tu abbia perso anche questa occasione, perché è un nostro concittadino che ha rischiato la sua vita per salvare la vita di una giovane studentessa. Io spero che tu possa rimediare, magari invitandolo qui nel prossimo Consiglio comunale e conferendogli magari una onorificenza o qualcosa, un atto di stima, perché non è da tutti fare queste cose.

Un'ultima cosa che non riguarda le tue comunicazioni, però mi hanno sollecitato diversi cittadini: la distribuzione dei sacchetti per la spazzatura. Lo so che non è un argomento, però molti cittadini sai che su queste cose...

(Interventi fuori microfono)

Ho la mascherina, cosa devo fare? Ho la mascherina, non posso mica gridare. Non si sente niente? Ho la mascherina, devo tenere la mascherina. Il microfono funziona.

(Breve interruzione della seduta)

Presidente ORNAGO

Riprendiamo il Consiglio. Mi scuso con chi ci ascolta da casa, abbiamo dovuto interrompere per problemi di connessione, però adesso dovrebbe essere tutto sistemato. Solo che, avendo fatto questa piccola interruzione, dobbiamo riprendere con un appello veloce di tutti i partecipanti, per accertarci che anche da casa ci sentano bene.

Verifica del numero legale per appello nominale.

Siamo tutti presenti come eravamo all'inizio. Stava parlando il consigliere Gironi a cui ridò la parola, che deve riprendere da dove si è interrotto. Spero che si ricordi qual era l'argomento.

Consigliere GIRONI

Ho una certa età, però riesco ancora a ricordarmi dov'ero arrivato. Stavo dicendo che alcuni cittadini mi hanno chiesto "quest'anno vengono distribuiti?", so che è un argomento un po' così, però alla gente interessa anche questo. Non è che in Consiglio comunale dobbiamo discutere solo dei massimi sistemi. Alla gente interessa anche questo e io riporto i pensieri della gente. Quindi chiedo se quest'anno verranno distribuiti i sacchetti, se si ha già un'idea di quando, di come e se ritarderanno. Grazie della risposta.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Interventi da casa, se ci sono.
Prego, consigliere Giacchetto.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie, Presidente. In realtà vorrei... (*intervento non registrato*)...

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Presidente, io non deve intervenire rispetto alle comunicazioni che sono state fatte e mi appello all'articolo 63, comma 3, del nostro Regolamento perché vorrei che, quindi continuo a parlare in attesa di essere interrotto ma, se vuole, Presidente, lo leggo perché immagino che non si sappia memoria.

Presidente ORNAGO

Sì, grazie.

Consigliere PEDERCINI

Perché immagino che non si sappia memoria. «Per le proposte che abbiano per fine di provocare una manifestazione agli orientamenti del Consiglio (*omissis*) non è necessaria la preventiva iscrizione all'ordine del giorno, sono presentate in sede di comunicazioni e discusse entro i termini di tempo previsti dal sesto comma», e il sesto comma è quello che fa riferimento all'ora di tempo dall'inizio delle comunicazioni alla fine.

Quindi, poggiandomi su questo comma di questo articolo, io vorrei parlare con il Consiglio comunale di un fatto che mi ha dato molto fastidio e sul quale credo che il Consiglio comunale debba assumere una decisione e prendere un indirizzo. La proposta la farò alla fine.

Prima cosa è successo? È successo che un gruppo politico di Gorgonzola, Insieme per Gorgonzola, ha scelto di raccontare il Consiglio comunale in pillole, ovvero con l'intervento di quattro consiglieri di dire secondo loro, i quattro consiglieri tolti, e ho apprezzato il gesto anche di stile, la Presidente del Consiglio, di dire come erano andati i fatti. Secondo loro naturalmente.

Non ho nulla da eccepire sull'iniziativa, non ho nulla da eccepire rispetto a quasi tutti gli interventi, salvo poi sentire l'intervento della consigliera Valenti che io francamente ritengo inaccettabile. Non ho utilizzato lo stesso mezzo di risposta, ma utilizzo questo perché ritengo per me prioritaria la discussione in questa sede se nasce da questa sede. Io questa deriva sui social non la condivido e poi arriverò alla proposta.

Spiego cosa ha detto la consigliera Valenti perché immagino che non tutti abbiano avuto modo di sentire l'intervento. Diceva «... mentre invece il consigliere Pedercini denigrava il fatto che io stessi leggendo un testo scritto e non parlassi a braccio. Per me è la prima esperienza, sono poco avvezzo al dibattito politico. Leggo un testo scritto, è vero, però è un testo studiato e ponderato per essere preciso e puntuale in Consiglio comunale. Nel Consiglio del 27 gennaio si è consumato l'ennesimo teatrino della minoranza che per difendersi attacca. Modalità che non sono degne di membri del Consiglio, che sono eletti dai cittadini per rappresentare le loro istanze».

A seguito di questo intervento della consigliera Valenti ovviamente una grossa fetta della popolazione è venuta a conoscenza di una storia non vera, falsa. Primo perché la consigliera Valenti non è vero – e non c'era bisogno di farsi commiserare, consigliera – che ha dovuto leggere, perché prima di leggere ha fatto un intervento a braccio per esempio contro la Regione

Lombardia, legittimo probabilmente, però a braccio e quindi dimostrando di non avere solo, esclusivo bisogno di leggere. Secondo perché il consigliere Pedercini mai in vent'anni e oltre si è permesso di giudicare l'intervento di un qualsiasi altro consigliere. Mai successo e mai succederà. Io ho sempre avuto rispetto assoluto di tutti.

Quello che ho detto in quel Consiglio, ed è testimone la Presidenza, sono stati semplicemente i complimenti al capogruppo di IPG... Chiedo scusa, al consigliere Fracassi che aveva riconosciuto gli interventi precedenti sulla mozione Sbrescia della minoranza, che probabilmente non andavano nell'ottica di un pensiero che si aveva prima rispetto a quella che sarebbe stata probabilmente la discussione e che aveva generato uno scritto da parte di IPG diverso rispetto a quello che era il racconto e ho semplicemente detto «... ecco uno che non legge un intervento scritto da ieri ma oggi ragiona, sente il dibattito e lo traduce non leggendo un testo scritto da una settimana», che è diverso rispetto all'accusare la consigliera di essere naturalmente non esperta e quindi di aver bisogno di leggere.

Io trovo assolutamente sbagliato che si sfrutti un episodio per accusare un'altra persona. Esistono le sedi opportune per andare avanti, ma non credo sia il caso. Non è che dobbiamo sempre dire "denuncia, querela...": per amor del cielo! Basta essere corretti. Onesti e corretti. La consigliera Valenti non lo è stata.

La mia proposta rispetto a questo che vorrei portare alla discussione del Consiglio. Chiedo scusa, alla luce del fatto che una volta, Presidente, come gruppo abbiamo estrapolato un pezzo del dibattito consiliare pubblicato su YouTube e siamo stati rimproverati di non poterlo fare. Effettivamente esiste un regolamento che dice ciò, io mi sono scusato ed è stato subito tolto. Ma è più grave, Presidente e signori consiglieri comunali, prendere un pezzo non montato, non dei pezzi, un pezzo che va da un inizio a una fine di un Consiglio comunale o dare un'interpretazione personale di un Consiglio comunale? Io non dico che non sia legittimo dare un'interpretazione, infatti non ho nulla da dire sugli interventi dei consiglieri Bolchini, Piazza e Fracassi, pur non condividendo una parte di ciò che hanno detto, legittimamente, sono liberi di dire quello che vogliono ma non sono andati a esprimere un giudizio su un intervento di un'altra persona, falso.

Quindi io credo che il Consiglio comunale, forse non oggi, e la mia proposta è questa: che la Presidente convochi una Conferenza dei capigruppo semplicemente perché con i rappresentanti dei gruppi possiamo fare un primo ragionamento su come gestire il mondo social rispetto agli avvenimenti che avvengono in Consiglio comunale. Se può essere vero, e io non sono d'accordo, che un pezzo del Consiglio registrato non possa essere pubblicato, non può essere legittimato un chiacchiericcio, perché nel caso della consigliera Valenti si è trattato di un chiacchiericcio falso. Non di un racconto, non di una interpretazione, perché è stato citato il mio nome e il mio cognome in modo del tutto improprio e sfido chiunque, eravate presenti tutti, a dire che quello che sto raccontando, peraltro c'è un verbale ma forse ero fuori microfono e quindi quel pezzo potrebbe non essere stato ripreso correttamente, di dire che non è avvenuto quello che ho detto io.

Ringrazio per lo spazio che ho avuto e mi spiace che ho sottratto alla discussione del Consiglio, ma credo che un ragionamento sull'intervento dei social sul Consiglio comunale debba essere preso. Se un gruppo parla per sé, secondo me può dire quello che vuole; se un gruppo parla di un altro gruppo, deve almeno riportare fedelmente ciò che ha detto. Se no si genera un mondo, apriamo una serie di discussioni che non si sa dove possano portare.

Presidente ORNAGO

Io ho guardato il regolamento adesso, quindi, se questa premessa piuttosto articolata a cui magari qualcuno vuole dare seguito, perché mi sembra che possa essere anche qui oggetto di alcuni interventi se fosse necessario, porta questa proposta, è una proposta che ritengo doveroso accettare perché sui social effettivamente, e ne abbiamo parlato diverse volte in Consiglio,

vengono fatte necessariamente alcune dichiarazioni, circolano alcuni interventi; era già mia attenzione mettere mano al regolamento del 2012, che è stato citato adesso dal consigliere Pedercini e anche verificare, visto che alcuni Comuni lo hanno adottato, se fosse possibile, naturalmente aprendo il dibattito soprattutto all'interno dei capigruppo, ma magari facendo anche un discorso un po' più allargato, mettere giù anche degli articoli non so se integrando quello oppure facendo un regolamento a parte proprio su questo tema. Quindi ci sta, anche se questa premessa è stata piuttosto articolata. Ma ha riportato un pensiero su oltre che qualche dato oggettivo, però un pensiero suo, per cui, se qualcuno ha dei commenti o delle riflessioni da fare, io ritengo che questo possa essere uno spazio in cui è possibile avere un minimo di rimando per evitare che ci sia questo intervento "isolato". Quindi, se qualche altro gruppo ha qualche altro intervento da fare, io ritengo di lasciare questo spazio. Dopodiché ci saranno altre comunicazioni, se qualcuno ne ha da fare e si darà poi lo spazio all'interpellanza posta all'ordine del giorno.

Se ci sono degli interventi su questo punto, potrebbe essere il momento opportuno. Do la parola al consigliere Fracassi.

Consigliere FRACASSI

Grazie, Presidente. Su questo tema io sono d'accordo sul fatto che l'uso dei social vada un po' regolamentato, soprattutto per quanto riguarda i gruppi consiliari. Sull'evento nel caso specifico non ho commenti, eventualmente li lascio comunque a chi è interessato.

Io mi permetto soltanto di dire una cosa. Io credo, e questa è una cosa che ricordo di quel momento, quando la collega consigliera Valenti ha iniziato a parlare, è iniziato un po' di chiacchiericcio, motivo per cui, tu dicevi prima, consigliere, "ero probabilmente fuori microfono quando parlavo, quindi forse non c'è la trascrizione": forse questo è un tema che va regolamentato tra di noi. Quando un consigliere parla, non si parla, non si commenta perché questo permette di avere un dialogo. Se poi uno dice una cosa palesemente sbagliata, dall'altra parte qualcuno poi commenterà. Ma questo, ed è successo a volte in questo Consiglio in cui comunque si commenta, si urla, si fanno delle cose fuori dal dibattito strutturato, questa cosa sicuramente non aiuta la chiarezza del dibattito e quindi magari suscita delle reazioni nelle quali poi uno si sente attaccato, perché intanto che sta parlando si sentono dei commenti dall'altra parte che di sicuro non giovano alla chiarezza del dibattito.

Sono favorevole alla discussione in una Commissione dei capigruppo su questo tema. Ricordo però magari che, se riuscissimo, anche quando sentiamo dell'altra parte delle cose che non condividiamo, a tenere un dibattito pulito da un punto di vista di struttura del dibattito, probabilmente questo agevola anche la discussione tra i gruppi.

Presidente ORNAGO

Non avevo visto il consigliere Baldi. Allora, consigliere Baldi e poi consigliere Saglibene.

Consigliere BALDI

Devo dire che anch'io penso che occorra una sorta di autoregolamentazione. Adesso senza stare a fare i regolamenti o le commissioni ad hoc, però quello che ha detto Matteo obiettivamente è vero, nel senso che a me è sembrato l'intervento della consigliera un pochino al di fuori di quelli che sono i canoni della correttezza. Quell'intervento che mi sembra, adesso è passato del tempo, ma mi ricordo che era abbastanza fuori tema, era abbastanza forse preparato prima e quindi fuori contesto da quello che si stava discutendo e in qualche maniera anche un pochino non voglio dire aggressivo, perché la consigliera è tutt'altro che aggressiva, però con le parole a volte si va un pochino oltre. Quindi la reazione che c'è stata, e mi ci metto tra quelli che hanno avuto una reazione, è stata direttamente proporzionale alle parole che in quel momento suonavano veramente come un pochino difficili da digerire verso la minoranza.

Detto questo, io non sono certo quello che sa sempre trattenersi in Consiglio comunale, però distinguerei veramente quello che succede in Consiglio comunale da quello che succede fuori. Nel Consiglio comunale c'è "il bello della diretta", che vuol dire il vivere in tempo reale qualcosa che può andare in un verso o nell'altro, che può in qualche maniera coinvolgere anche l'emotività dei consiglieri comunali, il fatto che in quel momento per una serie di motivi uno è disponibile o poco disponibile a sentirsi dire certe cose, e sono d'accordo sull'appello di Fracassi a una maggiore correttezza su questi banchi. Però trovo che invece quello che si fa fuori non è più fatto se vogliamo – concedetemi il termine – in buona fede, non c'è "l'odore del sangue" che scatena le reazioni: lì è fatto a freddo ed è secondo me a questo punto un poco più passibile di giudizio nel caso esca un pochino da quelli che sono i contorni di un regolamento ideale che bisognerebbe avere.

È chiaro che tutto quello che c'è qua dentro lo possiamo in qualche maniera regolamentare, anche perché abbiamo un giudice arbitro che alle volte, come abbiamo più volte avuto modo di sostenere, non è sempre, per noi ovviamente, giudice arbitro obiettivo, ma anche questo ci sta; quello che succede fuori è assolutamente impossibile da regolamentare, ognuno è libero di, quindi ancora di più però diventa poi foriero di conseguenze negative, se si va oltre a quello che noi consideriamo il corretto comportamento che un consigliere comunale deve comunque avere fuori. Anche perché io penso che quello che diciamo qui dentro è registrato, quindi bene o male per il cittadino, non penso siano molti che ci seguono in questo momento, però per il cittadino che comunque vuole farsi un giudizio, se lo fa su dei fatti reali. Quello che viene riportato fuori e in questo caso la consigliera secondo me non ha riportato – come diceva Matteo – obiettivamente quello che è successo, può dare adito ai tifosi delle due parti di trarre delle conseguenze che non sono poi corrispondenti al vero. A me quello che interessa è che la verità, per quanto ovviamente questo sia un parolone difficile poi da far corrispondere a dei fatti, soprattutto quando si parla di politica, quindi di opinioni e non solo di fatti, però a me interesserebbe che quello che succede fuori corrisponda almeno ai canoni di verità, e ognuno potrebbe avere la sua, però anche di correttezza. Perché, e l'abbiamo visto nel caso di Sbrescia, appunto, che ha detto una cosa e poi è diventata un volano di odio reciproco e di insulti reciproci...

(Interventi fuori microfono dell'assessore Sbrescia)

Appunto, però sei tu quello che ha lanciato il primo sasso, poi ti è tornata indietro la pietra.

(Interruzione dell'assessore Sbrescia: "Consigliere Baldi, per favore, perché io ho usato parole ben precise e a proposito a questo punto direi anche al consigliere Pedercini che è giusto che, quando si parla di un gruppo parla di un altro gruppo, però non è neanche detto che per questioni personali poi si portino le cose in Consiglio comunale per niente, sul nulla!")

Presidente ORNAGO

Scusate, però io direi pochi interventi, concisi, perché siamo già quasi arrivati a cinque minuti. Stiamo parlando della proposta, io direi che stiamo parlando della proposta che ha fatto il consigliere Pedercini, se iniziamo ad attaccare tutto quello che è successo citando anche nomi e cognomi, è chiaro che poi le persone che vengono citate, come anche io vorrei dire che sono stata attaccata per poca obiettività, capite che poi vogliono anche dire la loro giustamente.

Consigliere BALDI

Però, Presidente, questa è la dimostrazione, questa arrabbiatura assolutamente fuori luogo perché io ho fatto una citazione e non sono entrato nel merito, io ho detto "per quello che ha detto è successo il casino", questa è la dimostrazione che il casino che è successo è successo non qua dentro dove comunque a caldo e poi la cosa, almeno per me, finisce lì, ma è successa perché

qualcuno utilizza al di fuori dei metodi che poi rischiano di ritorcersi contro, perché il sasso lanciato gli è tornato indietro.

Presidente ORNAGO

Capisco perfettamente, le direi però di chiudere perché stiamo andando in un terreno minato, perché stiamo cominciando a dare giudizi e a inserirci in alcune dichiarazioni che in questo momento non sono oggetto del nostro argomentare, che è la proposta che ha fatto il consigliere Pedercini.

Consigliere BALDI

Benissimo. Però, Presidente, scusami, adesso tu hai aperto la discussione su questo punto che...

Presidente ORNAGO

Su questa proposta, certo.

Consigliere BALDI

Però capisci che si apre la discussione e poi per forza i consiglieri parlano. Però, se questo argomento, che comunque è un argomento interessante perché gioca dei rapporti che noi abbiamo qua dentro ma anche che abbiamo al di fuori, cioè quello che diciamo e come ci comportiamo al di fuori del Consiglio, che forse magari alla gente interessa di più di quello che diciamo dentro, visto ultimamente quello che è successo e questo è un argomento interessante che potrebbe essere a questo punto, te lo propongo, non oggetto di discussione in una commissione che tanto poi lì non la sente proprio nessuno ma, se vuoi, anche di un prossimo Consiglio comunale.

Io finisco qua il mio intervento, però vedi quante conseguenze può portare effettivamente l'averne anche solo aperto un argomento di questo tipo. Quindi ben venga questa discussione.

Presidente ORNAGO

La proposta che ha fatto il consigliere Pedercini è quella di parlarne nella Capigruppo per poi non finire lì, immagino, questo tipo di argomento, visto che dai vostri interventi mi sembra che sia un argomento abbastanza sentito. Però vi chiederei di mantervi sulla proposta senza entrare troppo nel merito e richiamando altre persone, che poi non possono a loro volta, e non sarebbe neanche giusto, interloquire con voi in questa sessione.

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Grazie, Presidente. Diceva il consigliere Baldi la verità: mi viene mente la frase di Pilato detta a Gesù Cristo "che cos'è la verità". E vi invito ad una riflessione su questa frase biblica. Evangelica, biblica, fai tu.

C'è un problema strutturale che va dalle comunicazioni sui canali social da parte del Comune, ma ne abbiamo sempre parlato: il Comune dovrebbe...

(Interventi fuori microfono)

Non mi sentono, mi fermo.

Presidente ORNAGO

Mi sentite con questo microfono?

Interrompiamo un attimo per vedere ancora se riusciamo a recuperare con il volume.

(Breve sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Possiamo riprendere. Rifacciamo l'appello.

Verifica del numero legale per appello nominale.

Riprendiamo dall'interruzione, stava parlando il consigliere Saglibene. Prego, consigliere.

Consigliere SAGLIBENE

Grazie, Presidente. Speriamo di farcela. C'è un problema strutturale che va dalle comunicazioni sui canali social da parte del Comune, il Comune dovrebbe dotarsi di un proprio canale social, ma non è la prima volta che lo dico, nel corso degli anni. Ci sono degli strumenti avanzati, delle nuove tecnologie, dei nuovi modi di comunicare e il Comune si deve aggiornare e deve togliere la possibilità ad ognuno di noi di poter fare quello che è il compito comunicativo del Comune. Un canale social ad esempio Facebook del Comune di Gorgonzola o un canale Twitter o altro canale di un altro social agevola il fatto che le notizie non vadano espresse in modo personale e soprattutto a personalismi. Questo è uno dei punti sui quali si dovrebbe lavorare. Oltre a quello che diceva il consigliere Pedercini. Fino alla gestione degli spazi di dialogo in aula perché, quando io mi sono inalberato quando è successo il fatto del mio alzarli, quando il consigliere Saglibene, e porto me stesso ad esempio, quando il consigliere Saglibene si arrabbia, si arrabbia per buoni motivi. Uno, mandare delle immagini in diretta su YouTube mentre un consigliere espone il proprio pensiero su un'interpellanza equivale a interrompere la parola di quel consigliere, perché in quel momento il consigliere Mauro Gironi veniva denigrato. Perché Gironi parlava di rifiuti all'interno dell'area dietro la discarica e voi mandavate una discarica pulita.

Perdonatemi, qui siamo tutte persone adulte, questo è prendere in giro chi sta parlando ed equivale a interromperlo. Signori, equivale all'interruzione della parola di un consigliere che in quel momento ha il diritto di parlare. Stessa cosa è avvenuta con l'assessore Sbrescia quando parlavamo di Accademia formativa e mi è stata tolta la parola senza che l'assessore abbia chiesto la parola. Stessa cosa è riaccaduta ora mentre il consigliere Baldi parlava e l'assessore Sbrescia, che non ha diritto a prendere la parola in Aula, ricordiamocelo, perché il diritto di parola in Aula su richiesta è dei consiglieri, questo è il Consiglio comunale. Un consigliere può richiedere che un assessore parli, un assessore non può prendere la parola, soprattutto in modo arbitrario.

Ma non ce l'ho con l'assessore Sbrescia in quanto assessore Sbrescia, perché è una pratica di diversi assessori.

Poi parliamo del fuori microfono? È normale che accadano quegli eventi se non sappiamo gestire e regolamentare questo spazio. Quindi mi trovo d'accordo con il consigliere Pedercini, infine, sulla proposta che ha avanzato.

Presidente ORNAGO

Stavamo guardando l'ora, sono le 21:37, c'è ancora il Sindaco che deve rispondere alla questione dei sacchetti, ma credo sia una cosa veloce, perché poi alle 21:53 scade l'ora dell'interpellanza.

(Interventi fuori microfono)

Non ho capito, vuole rimandarla oppure no? Abbiamo poco tempo, quindi volevo dire semplicemente che chiudiamo qui questa sovrapposizione alla proposta del consigliere Pedercini

e darei la parola al Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

No, dà la risposta sui sacchetti. Pensavo si fosse capito che stavo dicendo, siccome abbiamo poco tempo e abbiamo l'interpellanza da discutere, c'è ancora il Sindaco che deve rispondere alla questione dei sacchetti, chiuderei qui questa discussione sulla proposta che ha fatto il consigliere Pedercini e lascerei la parola.

Questa proposta verrà messa all'ordine del giorno della Capigruppo con alcune proposte che sono emerse dalla discussione. Altro che è stato detto avevo già commentato a suo tempo, quindi non voglio dilungarmi.

Sindaco, prego.

Sindaco STUCCHI

Rispondo alla domanda del consigliere Gironi. Sono state via via in questi tempi valutate diverse possibilità di distribuzione che tenevano conto dei vari stati: zona gialla, zona arancione.

Cosa faremo? Dal 6 aprile distribuiremo con le solite modalità, spiegheremo il giorno e l'ora ancora al centro intergenerazionale i sacchi per la raccolta dei rifiuti. Dal 6 aprile al centro intergenerazionale.

Presidente ORNAGO

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: "Superbonus 110 per cento"

È una sola, vediamo di restare nei tempi. L'interpellanza è stata presentata dal consigliere Baldi, che la legge dal suo posto perché ha il testo?

Consigliere BALDI

Considerato che il superbonus 110 per cento può costituire un'occasione irripetibile anche per il recupero di edifici storici della nostra città; considerato che i tempi di applicazione sono ristretti, sapete quali sono i tempi, cioè che entro il 30 giugno dell'anno prossimo bisogna praticamente avere completato i lavori, tranne ovviamente proroghe che potrebbero succedere, ad oggi i tempi sono quelli; considerato che questi edifici sono sottoposti a vincoli di ordine paesistico e urbanistico che con le loro lunghe procedure burocratiche rischiano di rendere vano qualsiasi tentativo di utilizzo del superbonus, si chiede qual è il pensiero di questa Amministrazione in merito a questa opportunità e si chiede se quindi è intenzione di questa Amministrazione adottare direttive pratiche e veloci che consentano ai cittadini abitanti questi edifici di poter usufruire di questa importante opportunità.

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Castelli, prego.

Assessore CASTELLI

Sicuramente riteniamo questa possibilità di applicazione delle norme del superbonus un'opportunità da cogliere che ci consente di vedere interventi diffusi sul territorio che possano costituire fonte di importante rigenerazione anche del tessuto storico e di tutto il tessuto urbano. Quindi un'opportunità di rinnovamento, adeguamento, soprattutto efficientamento energetico che poi costituisce elemento importante anche per migliorare quello che è il consumo energetico del costruito e, conseguentemente, di avere positive ripercussioni sull'ambiente come questioni

di abbassamento di emissioni di CO₂ e tutto quanto va siamo direi assolutamente favorevoli a tutto quanto costituisce premessa a un miglioramento dell'ambiente.

Direi che siamo consapevoli del carico di lavoro che l'accedere a questo superbonus del 110 per cento in tempi così ristretti comporta per gli uffici tecnici comunali e per questo ci siamo attivati. Nella legge di bilancio il MISE, il Ministero dello sviluppo economico ha previsto uno stanziamento economico a sostegno proprio dei Comuni per l'assunzione a tempo determinato di personale dedicato proprio al controllo e a seguire le pratiche del 110 per cento, quindi ci siamo attivati per richiedere questo personale. Poi siamo ancora in attesa, nel senso che poi dovevano seguire dei decreti attuativi che avrebbero specificato i criteri e siamo in attesa anche del personale. Noi abbiamo chiesto due persone come uffici tecnici, al momento questa cosa non ha ancora avuto seguito da parte del ministero, nonostante noi ci siamo attivati per farne richiesta.

Le procedure non sono semplificate. Per ottenere il superbonus del 110 per cento le procedure sono piuttosto cavillose e complesse di per sé. Ma direi che anche il fatto, la dimostrazione della coerenza della procedura seguita e sia della correttezza, cioè della legittimità dell'edificio esistente sul quale si applica la normativa e la correttezza di tutte le procedure conseguenti costituisce un elemento fondamentale poi affinché l'Agenzia delle entrate, nei cinque anni di tempo per poi usufruire delle detrazioni, possa non trovare nulla a che dire rispetto alle procedure seguite. Quindi noi non applichiamo metodologie o procedure diverse se non quelle previste dalla norma, e quello che noi possiamo fare è cercare di efficientare gli uffici nel segno che vi ho raccontato.

Per quanto riguarda l'altra modalità sulla quale stiamo cercando di trovare un modo per dare delle indicazioni più chiare e più precise di modalità di intervento sul tessuto storico stiamo verificando questa questione che riguarda soprattutto la realizzazione di quello che viene definito "il cappotto", cioè la posa di un involucro che faccia da coibentazione per gli edifici nel centro storico. L'autorizzazione non prescinde da quella che è l'autorizzazione paesaggistica, ovvero questi interventi nel centro storico, ove c'è vincolo paesaggistico, sono soggetti sempre all'autorizzazione paesaggistica, quindi è una situazione che la soprintendenza valuta caso per caso. Ma oltre a questa autorizzazione vorremmo anche riuscire a dare delle indicazioni rispetto a un'altra problematica, che è quella della possibile occupazione del suolo che costituisce il fatto che il cappotto vada ad interferire con marciapiedi o sedi stradali pubbliche. Di fatto, se l'edificio ha un'area che lo circonda di pertinenza, non c'è alcun problema; nel momento in cui invece il cappotto va ad invadere del suolo pubblico, andranno determinate alcune casistiche specifiche, che sia marciapiede, che sia strada, in quanto oltre ad occupare suolo pubblico e quindi suolo di tutto potrebbe anche causare delle situazioni in cui viene a mancare l'accessibilità di alcuni marciapiedi, di alcune sedi stradali. Per cui stiamo cercando di declinare delle casistiche per aiutare anche chi si appropria a questo tipo di progettualità ad individuare quale sia la casistica di appartenenza e, quindi, a individuare quale scelta operare.

Consigliere BALDI

Innanzitutto ringrazio l'assessore perché penso, ma ne ho la certezza, che abbia capito che questa è veramente una grande opportunità non solo per i cittadini interessati ma per tutti i cittadini di Gorgonzola, perché ovviamente i benefici, quindi in termini di risparmio energetico, quindi di conseguenza di ambiente ma anche di aspetto visivo della nostra città perché recuperare un edificio storico con un cappotto vuol dire per esempio anche semplicemente avere un edificio che si presenta molto meglio che non magari decadente come è in questo momento. Quindi su questo evidentemente la pensiamo alla stessa maniera.

Del resto ho avuto occasione, e qui lo segnalo a qualche consigliere, ho partecipato ad una Commissione urbanistica, l'assessore lo può testimoniare, quindi non mi si può più accusare, Presidente, che non partecipo mai: quando ci sono cose che mi interessano, partecipo; e devo dire che abbiamo avuto uno scambio già di opinioni con l'assessore Castelli e il presidente della

commissione, Villa, ed eravamo tutti assolutamente concordi su questo. L'obiettivo penso di questa Amministrazione per il bene di tutta la città deve essere quello comunque io ho usato il termine di favorire questi processi, che non vuol dire asseverare progetti che non vanno bene o contro quelli che sono i regolamenti edilizi o generali, ma che vuol dire però dare una corsia privilegiata, per esempio parlo di tempi, assessore. Io due mesi fa ho presentato a questo Comune una pratica a nome mio personale, non penso di fare interesse privato in atto pubblico se lo dico, per mettere un box prefabbricato nel mio giardino due mesi fa esatti, il 7 gennaio, e ad oggi non ho avuto una risposta ufficiale. E, se tanto mi dà tanto, capisce che, se io presento la pratica di un 110 con tutti i cavilli che giustamente, come hai detto tu, hai usato il termine "cavilloso", un ufficio deve vagliare, ma non vorrei pensare, se tanto mi dà tanto, che per avere la risposta per un box a due mesi non l'ho avuta, quanti mesi bisogna aspettare per averla.

Io penso e spero che ci sia non solo la buona volontà da parte dell'assessore ma che gli uffici, e qui c'è il segretario che mi sta ascoltando, che è il capo di tutto il personale, si adeguino, si rinforzino, si efficientino perché in questo momento il nostro Ufficio tecnico, caro assessore e caro segretario, lo sapete benissimo anche voi, è il segreto di Pulcinella, andate a parlare con gli operatori, andate a parlare con i cittadini e io sulla mia pelle lo sto provando proprio da due mesi a questa parte, non è l'Ufficio tecnico più efficiente dello Stato italiano. Probabilmente si classifica verso la fine che non verso l'inizio.

Ho avuto notizia che il capufficio ha chiesto la mobilità e ne andrà a fine mese o alla fine del prossimo mese...

Presidente ORNAGO

Consigliere, la prego di rimanere sul tema. Devo dire se è soddisfatto oppure no, senza entrare nel merito del personale dell'ufficio comunale e di tutto.

Consigliere BALDI

Sul personale dell'ufficio farò un'interpellanza. Però quello che io ci tengo a far presente, cara Presidente del Consiglio, è che, proprio perché siamo tutti d'accordo che questa è una grande opportunità, ma se alle parole e ai buoni propositi non seguono i fatti, per esempio – e sto sul tema – l'assessore dice che il MISE ci mette a disposizione la possibilità di: benissimo, è una bellissima iniziativa, però anche lì, se i tempi dello Stato sono quelli che conosciamo, campa cavallo che il MISE cresce. Se invece dovesse succedere che il MISE in qualche maniera non solidifica questo impegno mandandoci qualcuno, cosa facciamo? È una domanda che faccio all'assessore. Ce lo prendiamo noi un dipendente in più dell'ufficio comunale che ci segue questa cosa e lo paghiamo noi, se ci crediamo effettivamente ad una cosa del genere o aspettiamo che, per avere il permesso di un box prefabbricato, passino non so quanti mesi per averlo?

È questa la mia domanda e insieme la mia preoccupazione: quella che l'Ufficio tecnico sia a servizio dei cittadini in tempi rapidi. Sono i tempi quello che serve.

Una pratica passa dalla Commissione paesistica? Bene, ma facciamo più Commissioni paesistiche. Passa dalla Commissione edilizia? Facciamo più Commissioni edilizie. Facciamo in maniera che le pratiche che sono sui tavoli dell'Ufficio tecnico, che stanno crescendo a dismisura vengano smaltite più velocemente. È chiaro che siamo sottodimensionati come personale, è chiaro che tutti i cambi che ci sono stati in questi ultimi mesi non hanno certo favorito l'efficienza di questo Ufficio tecnico. Prima considerazione.

Seconda considerazione. La mia domanda era riferita sicuramente a un 110 generico, quindi a cui possono accedere tutti i cittadini di Gorgonzola che ne abbiano le esigenze, ma nello specifico io mi riferivo ancora di più a quel 110 per cento di edifici storici, quindi ancora di più vincolati, ancora di più sottoposti, e noi sappiamo: c'è il vincolo del Naviglio, c'è l'A1... Quindi ancora di più per questi edifici, che sono poi quelli che forse interessano più di tutti la collettività, perché un conto è parlare della mia villetta di Cascina Antonietta, un conto è parlare

della Cascina Antonietta. È chiaro che sono interessi diversi, sono risultati diversi che noi possiamo offrire alla collettività e come ritorno all'Amministrazione in termini di immagine e di efficienza.

Presidente ORNAGO

Si avvii alla conclusione.

Consigliere BALDI

Arrivo alla conclusione. La conclusione è che spero che ai buoni propositi dell'assessore, alle belle parole dell'assessore, che condivido al 100 per cento, seguano fatti altrettanto adeguati.

Presidente ORNAGO

Chiudiamo questo spazio delle interpellanze...

(Intervento fuori microfono del consigliere Gironi)

Volete fare una pausa per aerare? Avevamo pensato di fare una pausa in più rispetto a quella che facciamo di solito, però, siccome ci siamo già interrotti per il discorso dello streaming, pensavo di fare già questo punto. Però, come volete: se volete fare una pausa subito, arieggiamo due minuti. Due minuti di pausa, così facciamo l'aerazione dei locali.

Ricordo ai consiglieri che sono collegati da remoto che lo streaming sta funzionando anche se siamo in pausa.

(Breve sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Possiamo riprendere con l'appello, velocissimo.

Verifica del numero legale per appello nominale.

Ci siamo tutti. Abbiamo chiuso il punto sulle interpellanze, la prima parte del Consiglio, passiamo ora al punto 3 dell'ordine del giorno.

Approvazione verbali sedute del 18 e del 27/01/2021

Qui se qualcuno vuole fare un commento. Io ho letto i verbali, mi sono resa conto che c'è un layout in effetti differente perché c'è anche il richiamo a tutti i partecipanti con il numero di pagina dove è possibile leggere il loro intervento, quindi mi è sembrato anche molto più chiaro e anche molto più accessibile nella lettura. Volevo segnalare questa cosa, perché era una cosa che il segretario ci aveva già annunciato.

Lascio la parola al consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

Grazie, Presidente. I verbali verranno votati separatamente?

Presidente ORNAGO

Certo, sì.

Consigliere SAGLIBENE

Perfetto. Mi vorrei esprimere anch'io sulla stesura, l'ho notata. È ottimo il restyling dei

verbali. È un'ottima impostazione. Però il consigliere Pedercini, in uno scambio di email, aveva proposto di inserire nei verbali l'elenco dei consiglieri presenti e assenti, così come da appello: vorrei sapere se questa formula verrà applicata già dai prossimi verbali. Perfetto.

Io già dichiaro che...

Presidente ORNAGO

Scusi, le risponde il segretario dopo, però sicuramente è un tema che è stato posto all'attenzione del segretario a cui lui ha dato una risposta, quindi è giusto che la condividiamo anche in Consiglio.

Consigliere SAGLIBENE

Esatto. Concludo. Io voterò il verbale del 18, ma non voterò il verbale del 27, quindi mi allontanerò dall'aula in quanto io non ero presente il 27 e non intendo votare un verbale per il quale io non c'ero.

Presidente ORNAGO

Può sempre astenersi in questi casi. Altri commenti? Altrimenti do la parola al segretario che ci illustra la risposta che ha già dato al consigliere Pedercini su questo tema.

Segretario BRAMBILLA

Come avevo detto, ho risposto anche per iscritto al consigliere Pedercini, la trascrizione della seduta parte dalla discussione e siccome l'appello viene fatto una sola una volta all'inizio, l'allegato deve essere integrale, quindi io non posso riprodurre, andrei a modificare un originale che è la trascrizione. Quindi non posso riportare nella trascrizione l'elenco degli assenti e dei presenti perché lo dico una volta sola all'inizio, quindi dovrei alterare un allegato e questo non lo posso fare. Quindi la trascrizione partirà sempre dall'inizio della discussione, i presenti e gli assenti li trovate nel frontespizio.

In ogni caso è un problema che non si pone perché l'atto diventa unico. Quando uno chiederà l'atto, non potrà mai avere solo il verbale che non ha senso: avrà la delibera con la trascrizione. È un problema proprio oggettivo che, essendo registrato una volta sola nella trascrizione all'inizio l'appello, non lo posso poi riportare perché andrei ad alterare la trascrizione, che invece deve essere integrale, come c'è scritto nella delibera che dice "vista l'integrale trascrizione". Ma, se io la compongo con un pezzo che non è più, è una manipolazione e quindi non sarebbe corretto.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Possiamo avere l'elenco sulle delibere invece di avere astenuti, favorevoli solo numericamente ma avere, almeno sulle votazioni, chi ha votato a favore e chi ha votato contro? Tutto l'elenco completo dei nomi? Così da sapere chi c'era, chi non c'era, per esempio.

Segretario BRAMBILLA

Ma la votazione?

Consigliere SAGLIBENE

Su delibera.

Presidente ORNAGO

Nella delibera dei verbali.

Segretario BRAMBILLA

Sul frontespizio delle presenze voi trovate assenti e presenti, poi nella votazione sono indicati voti favorevoli, per i contrari e gli astenuti sono indicati i nominativi. Per i favorevoli di norma non li si indica, per prassi, perché si dà evidenza alle astensioni e ai contrari.

Presidente ORNAGO

Si va per esclusione diciamo.

Segretario BRAMBILLA

Questa è prassi. Però mi fate venire i dubbi alle 22:00 dell'8 marzo, ma è sempre stato così.

Presidente ORNAGO

Sulla delibera appare, perché altrimenti non sarebbe neanche corretto. Quindi passiamo alla votazione del verbale della seduta del 18 gennaio. Facciamo l'appello nominale ovviamente.

Segretario BRAMBILLA

No, solo una votazione.

Presidente ORNAGO

Quindi è solo una votazione. Facciamo l'appello nominale e do la parola al segretario.

Segretario BRAMBILLA

Ricordo che era assente il consigliere Giacchetto. Chiamo la votazione per i verbali della seduta del 18 gennaio.

Presidente ORNAGO

Prego, segretario.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del verbale della seduta del 27 gennaio, sempre con appello nominale. Era assente il consigliere Saglibene.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

Comunicazione del prelevamento da fondo di riserva effettuato con delibera di GC n. 190 del 21/12/2020

Una comunicazione che ci fa l'assessore Sbrescia. Prego, assessore.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Comunico a questo Consiglio comunale che la Giunta comunale il giorno 21 dicembre ha adottato una delibera per un prelievo d'urgenza dal fondo di riserva per 7.544,00 euro che sono stati, come avete potuto leggere nella comunicazione, utilizzati a fronte di incapienze su alcuni capitoli, quindi per fronteggiare delle spese improrogabili.

È solo una comunicazione, non è soggetta a votazione.

Presidente ORNAGO

Passiamo quindi al punto 5 dell'ordine del giorno.

Sostituzione membro Commissione elettorale comunale

Questa votazione per la sostituzione della consigliera Patrizia Sofia, che si è dimessa qualche Consiglio fa, non è possibile oggi effettuarla in quanto è necessario essere tutti in presenza perché la votazione è una votazione segreta, richiede la distribuzione di schede, il ritiro e la lettura di schede che devono essere consegnate in modo secretato. Quindi non è possibile farlo perché ci sono dei consiglieri in remoto. Quindi questa incombenza verrà rimandata a uno dei prossimi Consigli dove sarà possibile trattarla.

Passiamo quindi al punto 6 dell'ordine del giorno.

Sostituzione del consigliere comunale Patrizia Sofia dimissionario della Commissione per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati per iniziative culturali, sociali e sportive

Questa è una commissione che ha un suo regolamento...

Consigliere SAGLIBENE

Mi scusi, Presidente, sul punto precedente. Ma, se la Commissione elettorale ha i supplenti, noi quando poi saremo tutti in presenza cosa andremo a votare? Perché in teoria, se si dimette un consigliere che è titolare...

Presidente ORNAGO

No, è un supplente. Patrizia Sofia è un supplente. Però è necessario che venga votata...

Consigliere SAGLIBENE

Visto che lei è Presidente e lei è la supplente, perché è il membro di maggioranza che si è dimesso e quindi dovrebbe subentrare lei, è fattibile che il Presidente del Consiglio vada nella Commissione elettorale? Perché è lei supplente.

Presidente ORNAGO

Chi è supplente, scusi?

Consigliere SAGLIBENE

Lei.

Presidente ORNAGO

No, adesso è la sostituzione di un membro della Commissione elettorale comunale.

Consigliere SAGLIBENE

Ma quella supplente è lei. Perché glielo dico? Perché io sono il supplente per la minoranza e lei è la supplente per la maggioranza.

Presidente ORNAGO

Sì, ma Patrizia Sofia era una dei supplenti della Commissione elettorale.

Consigliere SAGLIBENE

No, era titolare Sofia. O no?

Presidente ORNAGO

Io sapevo che era una supplente e abbiamo deciso di comunque votare per fare in modo che la commissione fosse tutta composta. Non è infatti un punto urgente, tra l'altro la Commissione elettorale non si riunirà a breve, che noi sappiamo, nel senso che nella programmazione delle elezioni non c'è una urgenza, però ci sembrava corretto...

Consigliere SAGLIBENE

Però, dicevo, al di là di questo, è possibile che lei ricopra l'incarico di Presidente e sia anche supplente o membro di una commissione consiliare che è quella elettorale? Segretario, grazie.

Segretario BRAMBILLA

Secondo me sì, nel senso che la Commissione elettorale comunale non esercita funzioni attinenti ai lavori del Consiglio comunale, ma esercita attività di tipo elettorale, che quindi esulano dalla competenza del Comune. Quindi non ci vedrei niente di contrario a che il Presidente del Consiglio comunale sia membro della Commissione elettorale, perché svolge funzioni che esulano dal lavoro del Consiglio. Fa un lavoro per conto del servizio elettorale che, a sua volta, il Comune esercita per conto dello Stato, quindi non c'è niente...

Consigliere SAGLIBENE

Il dubbio era lecito, era giusto porre la domanda, visto e considerato che la composizione comunque è quella. Se lei lo certifica, non ci sono problemi.

Presidente ORNAGO

Non riesco a capire perché stavamo parlando della surroga di una persona che non è più in Consiglio e non avevo capito che si riferiva invece alla mia persona. Quindi credo che adesso il dubbio sia stato fugato.

Venendo alla Commissione per la concessione di finanziamenti e contributi alle associazioni, questa commissione ha un regolamento suo, quindi può essere nominata e votata in Consiglio a seguito della proposta di un nuovo nominativo. Consigliera Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

Il nominativo che proponiamo è la consigliera Valentina Valenti.

Presidente ORNAGO

Dobbiamo votare quindi adesso. Se c'è qualche altro nominativo, qualche altra proposta, altrimenti andiamo in votazione.

Do la parola al segretario per l'appello per la votazione.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.

Auguriamo buon lavoro alla consigliera Valentina Valenti per questa nuova carica.

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno.

Misure in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità per l'ordinamento comunale – indirizzi strategici per l'elaborazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Gorgonzola alla luce del nuovo Piano nazionale anticorruzione 2019

Questo è un punto che forse è la prima volta che portiamo in Consiglio. Non mi risulta che negli anni precedenti sia stato portato, però volevo per questo motivo ringraziare il segretario che ha inteso condividere con il Consiglio queste linee guida, non so come chiamarle, indirizzi, a cui chiedo di magari spendere due parole per raccontarci i contenuti della delibera che hanno comunque un certo peso e che mi piacerebbe che anche i cittadini da casa potessero conoscere.

Grazie, segretario.

Segretario BRAMBILLA

Grazie, Presidente. Questo è un atto di indirizzo che come ufficio, in particolare come responsabile della prevenzione della corruzione ho ritenuto di portare all'attenzione del Consiglio comunale ai fini della stesura del nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Gorgonzola, la cui scadenza ritualmente era fissata per il mese di gennaio, quest'anno come lo scorso anno, alla luce dell'emergenza sanitaria, ha avuto uno slittamento al prossimo 31 marzo.

La stesura dei piani anticorruzione nasce nel lontano ormai 2013 dopo l'introduzione della legge nazionale in materia di contrasto alla corruzione, legge n. 190, nota anche come legge Severino, dal nome del ministro guardasigilli all'epoca in carica e promotore della legge. La matrice di tutti i piani anticorruzione è il Piano nazionale anticorruzione che, dopo la prima edizione in cui è stato licenziato direttamente dal governo, quindi dal dipartimento della funzione pubblica con un parere da parte di quella che all'epoca si chiamava autorità di vigilanza dei contratti pubblici, poi diventata commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, con la riforma del 2014 queste funzioni sono state trasferite interamente all'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione, che ha dapprima prodotto una serie di aggiornamenti al piano iniziale, poi ha fatto un primo piano un pochino più innovativo nel 2016 e poi da lì ha fatto degli aggiornamenti annuali. Le Amministrazioni comunali, tutte le pubbliche amministrazioni sono state poi chiamate ad elaborare dei singoli piani partendo un po' dalle indicazioni generali fornite nel piano nazionale, che dà delle indicazioni in cui il piano è costruito con un'analisi un po' del contesto esterno e interno in cui opera l'organizzazione, una mappatura dei processi cercando di individuare quelle che sono ovviamente le aree a maggior rischio corruttivo, anche potenziale e poi introdurre una serie di misure di carattere generale in termini di prevenzione, di controllo, di verifica, misure ispettive, oppure di carattere più specifico su singoli processi o su singoli procedimenti.

Nel 2019, a fine 2019 l'ANAC ha approvato un nuovo Piano nazionale anticorruzione che, frutto di un'esperienza ormai di diversi anni, ha portato una serie di revisioni all'impianto generale e ai criteri in particolare sulla mappatura dei processi con anche delle linee guida sull'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Perché l'opportunità di un passaggio consiliare? L'approvazione del piano anticorruzione è deputata all'organo esecutivo di ciascuna Amministrazione, che nel caso dell'ordinamento degli enti locali è la Giunta comunale, su proposta del piano da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, tuttavia l'ANAC ha sempre rimarcato l'opportunità di attivare, laddove ci fossero, come sono le amministrazioni locali in particolare, quelle di espressione elettiva, due organi di espressione dell'indirizzo politico di coinvolgerli entrambi secondo

modalità rimesse all'autonomia e alla discrezionalità di ciascuna singola Amministrazione, quindi non codificando queste modalità di ingaggio.

Noi abbiamo già espletato una fase di pubblicazione sul sito, quindi una sorta di interpello pubblico, peraltro poi indirizzato a tutti i capigruppo consiliari, in cui abbiamo messo in evidenza l'attuale piano anticorruzione invitando, da una lettura del piano, a formulare pareri, rilievi o dei contributi di miglioramento. Dopodiché, anche ragionando con gli uffici che mi stanno supportando ovviamente nella stesura di questo piano, si è ritenuto opportuno e corretto un coinvolgimento dell'organo consiliare. In quale forma? Sostanzialmente riprendendo un po' una serie di indirizzi generali che, una volta mi auguro che il Consiglio avrà approvato, costituiranno le linee guida in cui la stesura di questo piano, che è già in divenire ovviamente vista la scadenza del 31 marzo, ovviamente tenderà a recepire questi input che verranno dati dal Consiglio comunale.

Sono nove le indicazioni. Una, come dicevo, la costruzione di un codice etico valoriale e un codice di comportamento nuovo. Sapete che c'è un codice nazionale di comportamento di tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che disciplina ovviamente i comportamenti specifici: dal comportamento da tenere nei confronti di regalie, utilità che possono essere oggetto di ricezione nell'ambito dell'attività amministrativa, piuttosto che il tema sempre spinoso dell'obbligo di astensione in presenza di un conflitto di interessi, anche potenziale; quindi anche su questo ci sono delle nuove linee guida su cui dovremo andare a stendere un nuovo codice.

L'idea è anche un po' di sviluppare un lavoro, e su questo in un altro Comune è già partito un percorso di questo tipo che mi piacerebbe modulare, anche un percorso di coinvolgimento interno anche del personale in termini di senso di appartenenza un po' valoriale, un percorso un po' partecipato dal basso per fare un po' crescere il senso di appartenenza, il senso etico da parte dei dipendenti del Comune.

C'è la necessità di tutelare, quindi con una disciplina più specifica, quello che si chiama il cosiddetto whistleblowing, quindi quel meccanismo di tutela del soggetto che segnala in maniera anonima illeciti. Qui l'ANAC raccomanda che tutte le amministrazioni adottino dei sistemi che pongano in assoluta riservatezza il dipendente che segnala a me, alla magistratura contabile o alla magistratura ordinaria fatti corruttivi dei quali viene a conoscenza nel corso della propria attività.

Poi il tema del patto di integrità. Qui la misura l'abbiamo un po' anticipata, anche perché qua c'è una indicazione anche a livello prefettizio risalente, quindi è una aggiunta ai documenti contrattuali: tutti gli appaltatori del Comune di Gorgonzola, oltre una certa soglia dimensionale dell'appalto, sottoscrivono oltre all'accettazione del capitolato anche questo patto di integrità, che li impegna ad una serie di comportamenti virtuosi, alcuni già codificati, quindi delle prassi operative importanti sia nei rapporti con l'Amministrazione, sia a livello proprio di trasparenza aziendale loro.

Poi delle misure di semplificazione. Qui abbiamo adottato un software dedicato, una piattaforma che stamattina proprio abbiamo fatto anche un webinar dove stiamo cercando di rendere questo documento un po' più snello e più intelligibile, perché purtroppo poi la stessa ANAC non è che ci aiuta molto perché c'è una piattaforma dove carichiamo questo, ma è un lavoro immane perché i dati che vengono richiesti sono assolutamente assurdi nel senso che chiedere una rendicontazione mostruosa e quindi il tema è un po' di provare a semplificarlo in modo che poi anche la rendicontazione sia un po' più efficace, più intelligibile perché altrimenti c'è una ridondanza di dati. Infatti stamattina abbiamo cominciato un po' a lavorare su questa logica di efficacia, soprattutto della chiarezza espositiva e della rendicontazione.

La formazione specifica del personale, la trasparenza e la privacy. Anche su questo tema partiranno anche qui dei percorsi formativi interni sul personale. Se può essere utile per i signori consiglieri, sulla scorta sempre anche di quanto è venuto fuori in un altro Comune, ma la butto lì davvero come proposta formativa, tutto il tema magari della gestione del trattamento dei dati

personali di cui voi venite in possesso come consiglieri, se vi può essere utile magari un percorso formativo anche con le piattaforme che oggi si usano, potremmo interpellare, se la Presidente consente, il DPO, che è il nostro referente per la protezione dei dati, perché è un tema che in altre realtà è stato un po' sentito. Magari su alcuni temi in cui il confine tra la riservatezza del dato personale e il libero esercizio delle prerogative consiliari è sempre molto sottile, può essere utile magari un percorso formativo. Se volete, senza impegno possiamo attivarci con gli uffici per proporvi magari qualche passaggio di formazione da questo punto di vista.

Poi anche qua eventualmente forme di partecipazione pubblica. Ci sono enti, ovviamente anche in questo caso con il coinvolgimento del Consiglio, magari un pochino più strutturati, però magari ad emergenza superata pensare a fare delle giornate aperte alla cittadinanza con il coinvolgimento magari di esponenti della magistratura, della Corte dei conti, oppure altri soggetti che sono attivi nel campo della prevenzione della corruzione, che possono dare anche una restituzione un po' alla cittadinanza di come il fenomeno ancora della corruzione, ahimè, si annidi e dove gli alert devono essere sempre molto attenti un po' in tutto.

Questo era un po' il senso. Io che poi sono il destinatario di questi atti di indirizzo, li ho elaborati io, ve li propongo. Poi sono chiaramente emendabili in corso di seduta, ma ho provato un po' a ricondurre quelli che sono i focus principali.

Chiaro che il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione è ovviamente rafforzato maggiormente nella misura in cui gli organi di indirizzo lo supportano nella stesura dei piani, altrimenti finisce per diventare una autoreferenzialità. Invece sapere che, oltre alla Giunta che lo approva, c'è un Consiglio comunale che condivide le linee generali delle politiche anticorruptive, è chiaro che rafforza la politica di prevenzione e di contrasto alla corruzione nel Comune. Sono a disposizione per domande.

Presidente ORNAGO

Grazie, segretario. Molto interessante. Mi sono appuntata questa sollecitazione proprio per capire se effettivamente c'è questa esigenza, e la ringrazio anche per questa proposta.

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

L'argomento è interessante, sono andato a guardarci l'ultimo rapporto Cantone, che è l'ultimo in nostro possesso, perché il nuovo Piano nazionale anticorruzione al quale fa riferimento il segretario di questo non abbiamo ancora il report. Immagino che, se sia una cosa triennale, probabilmente dovrebbe arrivare il prossimo anno. Quindi il rapporto Cantone che analizza gli anni 2016/2019, da agosto ad agosto di questi anni, ci fornisce un dato sicuramente degno di qualche osservazione: le ordinanze di custodia cautelare per corruzione, spiccate ovviamente dall'autorità giudiziaria, sono state 117, di fatto è come se in Italia avvenga, è avvenuto in questo periodo un arresto ogni dieci giorni; 207 sono i pubblici ufficiali incaricati di pubblico servizio indagati; la politica è meno presente perché sono due i piani che riguardano questa tematica ovviamente, la politica è stata meno presente ma con dei numeri che mi sento di dire appaiono tutt'altro che trascurabili, tanto più per noi, per il nostro ruolo e per la dimensione nostra, perché i politici indagati sono stati quarantasette, quarantatré sono stati arrestati su quarantasette, numero molto alto, è una proporzione molto alta, la metà sono Sindaci, ma un quarto sono assessori, ci sono anche sette consiglieri di questi quarantatré politici arrestati. E dicevo che ci riguardano in modo particolare perché i Comuni sono l'ente che ha fornito più materiale a questi dati: dei 152 casi censiti sessantatré hanno avuto luogo nel municipio, il 41 per cento. Pensate che la seconda struttura per dimensione sono le società partecipate (il 16 per cento). Quindi una dimensione che riguarda la nostra competenza molto alta. Quindi è corretto che questa riflessione arrivi su questi tavoli, noi in doppia veste: nella veste di controllati evidentemente, ma anche di controllori, perché qualcuno qui lavora nella pubblica

amministrazione e capiva quando il segretario diceva “i documenti da compilare sono complessi”.

Quello che ho detto è la matematica, però su questi temi conta senz'altro la matematica ma conta probabilmente ancor di più la percezione che si ha, perché la fiducia, in un ambito molto più grande rispetto al Comune di Gorgonzola, gli investimenti arrivano in base alla percezione. Tutti conosciamo i dati della percezione dell'Italia rispetto al tema della corruzione da parte degli altri Stati del mondo, quantomeno europei. Ho visto un paio di cartine interessantissime, vi invito a verificarle anche voi all'interno di internet, una molto bella che divideva tutta l'Europa in zone, in regioni, quindi l'Italia non era l'Italia ma erano venti regioni, ventuno, adesso dipende in base a come suddividavano il Trentino, l'Alto Adige e via dicendo. E anche le altre nazioni erano suddivise in regioni con i colori. Insieme alla Bulgaria, all'Albania veniva una grossa fetta dell'Italia. Se guardate questo dato anche in modo sorprendente rispetto a quella che è la nostra idea. Sicuramente c'è il Sud Italia, evidentemente, perché questi numeri parlano di quello ma, se guardate, avrete parecchie sorprese rispetto anche a come è suddiviso il numero di indagati o di persone che subiscono questa percezione rispetto alla legalità all'interno del fenomeno corruttivo nel nostro Paese.

Io non so quanto questo atto possa aiutare questo Paese a risollevarsi da questa tematica, di certo noi abbiamo questo strumento e questo strumento è fatto bene. Io ho letto l'indirizzo che il segretario ha voluto fornirci e lo ringrazio per due motivi. Il primo perché è un lavoro fatto bene, molto attento, molto preciso, è un indirizzo attento a una serie di sfaccettature, non general generico; in secondo luogo perché poteva – l'ha detto e lo ha ricordato anche la Presidente – tranquillamente non passare in questo organo. È stato un atto di attenzione verso il Consiglio comunale, verso noi consiglieri e, se vogliamo, verso la città di Gorgonzola, un atto anche furbo ed è quello che mi rende sempre convinto che il Consiglio comunale possa essere sfruttato, perché questo è un atto che sarebbe rimasto nella conoscenza di nessuno se non fosse passato in questo Consiglio comunale. Invece così c'è pubblicità, c'è informazione. Magari la stampa può prendere a riferimento questa cosa, magari qualche cittadino informarsi. Io credo che l'informazione su questi temi sia assolutamente fondamentale. Quindi mi sento di ringraziare il segretario, anche e soprattutto forse per il senso di rispetto che ha avuto verso questo organo deliberante.

È chiaro, facciamo già la dichiarazione di voto, che Uniti per fare è favorevole a come ci è stato proposto.

Io credo che, non so se in Consiglio comunale, sarebbe bello e auspicabile, ma eventualmente anche altrove, sarebbe bello avere un report annuale rispetto a quelle che sono le attività di controllo o di analisi, perché “di controllo” non è mai un termine carino, di analisi che vengono svolte dal nostro ente nei confronti sia dell'attività politica sia, più particolarmente, dell'attività amministrativa.

Presidente ORNAGO

Grazie, consigliere Pedercini, anche per la dichiarazione di voto.

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Innanzitutto ringrazio il segretario per la relazione e per l'impegno, visto che le ha fatte lei gran parte di queste cose, e per la chiarezza con cui ha esposto i punti principali di questo nuovo regolamento.

Sarebbe interessante sapere però, e in questo caso veramente non parlerei di Gorgonzola perché è vero che tutti i Comuni potenzialmente potrebbero essere soggetti a fenomeni di questo tipo, grazie al cielo non mi risulta che a Gorgonzola sia mai successo niente del genere, quindi la tradizione è sicuramente positiva; sarebbe interessante sapere questi regolamenti come

influiscono su questi comportamenti scorretti. Nel senso che i dati che ha esposto adesso il consigliere Pedercini sarebbe interessante inquadrarli rispetto agli anni precedenti per vedere qual è il trend di questo fenomeno corruzione e capire se questi regolamenti in qualche maniera contribuiscono a limitare questo fenomeno. Anche se poi da idealista, quale mi piace ogni tanto essere o cerco di essere, più che i regolamenti in questo caso fa la morale e l'etica di una persona, fa evidentemente la capacità morale che una persona ha prima di entrare a lavorare presso una struttura pubblica, qualunque essa sia. Quindi penso che molto occorra fare come prevenzione prima ancora a livello di educazione alla moralità. Già da bambini è un lavoro che dovrebbero fare le scuole, che dovrebbero fare le famiglie perché poi una persona in qualunque condizione si trovi abbia rispetto per questa legalità. Tanto più in una struttura pubblica, in un'amministrazione dove si è ufficialmente per essere a servizio di una collettività più che non lavorare per se stessi.

Detto questo, non posso che essere d'accordo su quelli che sono proprio i principi che stanno alla base di questo regolamento, che non vanno solo – come diceva anche il consigliere Pedercini – verso l'attività di controllo, ma che vanno esattamente anche nelle attività di prevenzione che dicevo prima, quindi nella preparazione, i corsi piuttosto che, anche rivolti ai consiglieri comunali, non solo ai dipendenti, visto che tutti e due comunque si trovano ad essere soggetti a chiamiamoli rischi. Io penso che, se poi uno è dotato di una buona morale e per esempio non accetta neanche se qualcuno gli offre il caffè, è chiaro che non corre nessun rischio. Poi è vero che l'Italia è anche il Paese degli errori giudiziari, però penso che anche qui il rischio si previene con un comportamento corretto a scanso di equivoci.

Non posso che ribadire i miei complimenti al segretario, anche per aver portato effettivamente questo argomento in Consiglio comunale, perché è vero che abbiamo visto – nei documenti lo ha ribadito – che tutto è a carico della Giunta e il segretario comunale è il responsabile per questi provvedimenti anticorruzione, anche se ho visto che però c'è un passaggio in cui il segretario comunale non è, adesso non me lo ricordo esattamente, l'autorità giudicante in caso ci sia qualche problema di questo tipo. Segretario, se se lo ricorda lei...

(Intervento fuori microfono del segretario generale)

Sì. Nella delibera, nel regolamento c'è un passaggio in cui la figura del segretario però non può essere quella della figura giudicante. C'è qualcosa del genere che ho letto. Poi magari se vuole...

(Interventi fuori microfono del consigliere Saglibene)

Quella che dice Saglibene.

(Interventi fuori microfono del consigliere Saglibene)

Esatto, se lo trova. Vedo che anche il consigliere Saglibene l'ha vista. Secondo me è un po' in contrasto con quello che alla fine diventa la sua figura, che è quella di giudice arbitro in una situazione di questo tipo. Proprio in quanto responsabile stavo dicendo della sicurezza, in realtà è anche questa una sicurezza, della prevenzione e corruzione.

Segretario BRAMBILLA

È una previsione dell'ANAC, così aggiungo un particolare...

Consigliere BALDI

Se la vuole leggere che così magari capiscono anche...

Segretario BRAMBILLA

È stata individuata nel segretario generale per le caratteristiche la figura professionalmente idonea ad assumere la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione. Peraltro lo dice la norma, dice negli enti locali di norma è il segretario.

Quello a cui si riferiva il consigliere Baldi dice «... prevedere nell'ordinamento comunale un profilo di incompatibilità tra le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, responsabile dell'unità organizzativa che si occupa dei procedimenti disciplinari», e questa è un'indicazione che ha dato l'ANAC. L'ANAC dice "il segretario comunale, il responsabile della prevenzione della corruzione è opportuno che non faccia parte dei procedimenti disciplinari". Tende a rimarcare questa separazione dei ruoli. È voluta perché l'ANAC è abbastanza tassativa sul dire "il segretario che fa l'anticorruzione stia fuori dai procedimenti disciplinari", evidenziando come il procedimento disciplinare debba avere una sua autonomia per cui non è opportuno che il segretario ne faccia parte. Siccome oggi nel regolamento degli uffici e dei servizi io presiedo i procedimenti disciplinari, più volte l'ANAC ha rimarcato questa incompatibilità.

Laddove possibile, ovviamente nei piccoli Comuni, dove magari non ho i funzionari, è evidente che lì c'è una tolleranza. Nei Comuni dove è possibile, e qui aggiungo un particolare: nell'ordinamento degli uffici e dei servizi che ho predisposto e tra poco porterò alla Giunta, ma l'ho già girato, proprio per favorire, ho previsto, io mi sono chiamato fuori dall'Ufficio procedimenti disciplinari in ottemperanza alla prescrizione dell'ANAC, ma in una logica di evitare anche lì il radicamento di prassi l'Ufficio provvedimenti disciplinari sarà a rotazione. Per cui non avrà una composizione unica, ma i responsabili ruoteranno. Ovviamente non ci sarà mai quello che ha attivato l'azione disciplinare nei confronti del responsabile, ma almeno in questo modo, perché un altro dei temi che non abbiamo messo è il tema della rotazione: la rotazione degli incarichi è un'altra indicazione. Io non l'ho voluta mettere, perché poi è sempre un po' più di difficile attuazione, perché soprattutto la rotazione degli incarichi dirigenziali non è così semplice. Forse le grandi città riescono a farle, ma qui da noi siamo ancora ad un livello di specializzazione dove mi viene difficile pensare che l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico dopo due anni e mezzo il Sindaco lo nomini responsabile della segreteria o responsabile dell'Ufficio finanziario. Siamo ancora ad un'eccessiva specializzazione. Magari la Presidente che lavora al Comune di Milano dove lì la qualifica dirigenziale sono aree molto generiche dove allora un dirigente degli affari generali sicuramente ha la competenza anche per andare a fare il dirigente dell'area finanziaria, ma perché poi ha sotto una struttura che gli consente. Però dove ho potuto, in altre sedi questo criterio della rotazione l'ho messo. E qui sfruttando il fatto che viene fuori questa incompatibilità del segretario, la tendenza dell'ANAC – mi dilungo un secondo – è di staccare il più possibile questa figura.

Considerate che in termini astratti i puristi del ruolo dell'anticorruzione rimarcano il fatto come la nomina fiduciaria del Sindaco nei confronti del segretario è poco coerente con un ruolo di terzietà. E questo può anche a volte esserci, nel senso che si rischia a volte di essere un giano bifronte, perché ovviamente si è garanti ma lo si vede anche nel rapporto con il Consiglio, già c'è la necessità per il segretario di avere un riferimento tra il soggetto che lo nomina ma poi un ruolo di garante del funzionamento dell'Amministrazione. Immaginatevi sulle politiche anticorruptive come questa cosa da alcuni sia vista con maggiore difficoltà.

Per cui l'ANAC cosa sta dicendo in tutte le salse? "Cerca di tutelare l'indipendenza del ruolo del responsabile della corruzione togliendo quelli che considerano tutti quegli incarichi ulteriori, come per esempio l'organismo indipendente di valutazione". Gorgonzola ha l'organismo indipendente di valutazione, perché anche su questo l'ANAC dice "il segretario comunale, se fa il responsabile della prevenzione della corruzione, non deve essere il soggetto che poi fa le valutazioni", perché anche il processo valutazione del personale è un processo potenzialmente a

rischio corruttivo o comunque a rischio di una gestione non sempre lineare e trasparente, perché, se sono il valutatore e poi sono anche il controllore del processo valutativo, qualcosa non va bene. Idem è sul procedimento disciplinare. Quindi quella cosa lì è voluta, è necessitata perché è una cosa che l'ANAC dice "separate dove avete le possibilità". Qui noi avendocela perché avendo comunque le figure apicali che esercitano, possono esercitare l'azione disciplinare, l'abbiamo introdotta.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Non aggiungerò altro perché il consigliere Pedercini e il consigliere Baldi hanno eviscerato il tema in modo abbastanza corposo. Sottolineerò soltanto che il lato e l'aspetto che il segretario ha messo a disposizione con il discorso della formazione sulla privacy e la trasparenza dedicata anche al Consiglio comunale la trovo una circostanza ottima in quanto spesso ci troviamo a fare richieste accesso agli atti o in alcuni casi, anche in passato, ci siamo visti negare degli elenchi in cui erano presenti dei nomi senza giustificate e consapevoli motivazioni. Ci è stato detto no, ci è stata allegata una legge, però non ci è stato effettivamente spiegato il motivo per cui noi non possiamo avere accesso. Quindi formarci anche attraverso l'ente, con l'accompagnamento dei dipendenti del Comune su queste materie lo trovo fondamentale anche per la nostra crescita e sviluppo istituzionale.

Detto questo vado su dichiarazione di voto. Il gruppo Lega voterà a favore per questo documento proposto dal segretario comunale.

Presidente ORNAGO

Consigliera Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

A nome di Insieme per Gorgonzola esprimo il voto favorevole e nel contempo ringrazio il segretario e gli uffici per gli indirizzi strategici che ci ha presentato, ma soprattutto per aver coinvolto questo Consiglio comunale oltre che l'intera città, visto che viene questa sera presentato a tutti i cittadini.

Presidente ORNAGO

Da casa c'è qualcuno che vuole intervenire? No. Dichiarazioni di voto ne sono state fatte, se non ce ne sono altre, io passerei alla votazione con immediata eseguibilità. Facciamo entrambe contemporaneamente: sia la votazione di approvazione o contraria che quella di immediata eseguibilità.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno.

Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie – non disponibilità

Illustra l'assessore Sbrescia.

Assessore SBRESCIA

Questi sono semplicemente dei punti che sono prodromi a quella che sarà l'approvazione del bilancio di previsione, che è costruito ovviamente anche sulla base di questi numeri. Questa è praticamente la delibera in cui noi andiamo ad individuare le aree e i fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive che quindi non possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Quindi questo è l'elenco delle proprietà che non rientrano nelle alienazioni.

Anticipo, così poi magari potete, perché tanto il piano è organico a questo punto, nel senso che invece il punto successivo è esattamente l'opposto: andiamo ad individuare nel punto successivo le aree e gli immobili che sono invece destinabili alle alienazioni e che quindi andranno a costituire mezzi di bilancio che poi andranno a finanziare praticamente le spese in conto capitale. Sono due atti che praticamente sono prodromi a quella che è la presentazione e poi l'approvazione del bilancio di previsione.

Presidente ORNAGO

Si riferisce al punto 10?

Assessore SBRESCIA

Esattamente.

Presidente ORNAGO

Stiamo parlando del punto 8 dell'ordine del giorno, la verifica della quantità e della qualità delle aree e fabbricati non disponibili, quindi che non sono disponibili alla cessione...

Segretario BRAMBILLA

Sono le aree destinate alla cessione nell'ambito dei Piani di zona per l'edilizia economica e popolare o insediamenti produttivi, aree PIP e aree PEEP. Non ci sono aree disponibili.

Assessore SBRESCIA

Esatto. Ho semplicemente anticipato il punto successivo, anche per favorire più velocemente la discussione.

Presidente ORNAGO

Il punto 10.

Assessore BRESCIA

Il punto 10.

Presidente ORNAGO

Che è l'approvazione dell'elenco dei beni...

(Interventi fuori microfono)

Esatto.

Assessore SBRESCIA

Mentre qui diciamo quello che non si vende, poi diremo quello che invece si vende. Giusto per avere un quadro complessivo della materia. Ovviamente le approvazioni sono separate, è solo per darvi più rapidità nella discussione della deliberazione.

Presidente ORNAGO

È chiaro quindi. Il punto 10 era quello a cui si riferiva l'assessore, quindi l'approvazione dell'elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni, valorizzazioni immobiliari 2021/2023. È chiaro che sono due punti distinti, per cui si mettono in discussione separatamente e anche in votazione, però diciamo che, siccome sono connessi, l'assessore li ha anticipati.

Assessore SBRESCIA

Mi scuso se è stato troppo, però era giusto per darvi un quadro d'insieme.

Presidente ORNAGO

Quindi apriamo il dibattito su questo punto 8 dell'ordine del giorno. Altrimenti passiamo subito alla votazione se volete. Se nessuno pensa di dover intervenire, io passerei subito alla votazione.

Chiedo al segretario di fare l'appello nominale. Credo che anche qui ci sia l'immediata eseguibilità, perché sono tre punti che servono poi per la presentazione e l'approvazione del bilancio. Quindi il punto 8 in votazione.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno.

Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021 – DLgs n. 50/2016, art. 21 e DM infrastrutture e trasporti n. 14 del 16/01/2018

Il punto viene presentato dall'assessore Castelli.

Assessore CASTELLI

Nel piano triennale delle opere pubbliche, questa è la prima schermata che individua il totale delle risorse necessarie per la realizzazione del programma triennale e le risorse che sono per un totale di 2,55 milioni di euro sui tre anni, con un totale di 2,35 milioni di euro previsti per il primo anno, che è l'attuale 2021; 100 mila euro per il secondo anno; e 100 mila euro per il terzo anno. Per il primo anno sono previste risorse da entrate già vincolate, vincolate per legge, cioè da avanzo vincolato pari a 400 mila euro; stanziamenti di bilancio 1,82 milioni di euro e altra tipologia che corrisponde a degli importi derivati dal decreto Crescita (legge n. 58/2019), pari a 130 mila euro, per un totale di 2,35 milioni di euro. Gli stanziamenti di bilancio quindi nei tre anni sono 2,02 milioni di euro, le risorse vincolate sono 400 mila euro e i 130 mila euro derivati dal decreto Crescita.

Passerei adesso alla schermata successiva. Vorrei declinare le voci destinate. Abbiamo per il primo anno, il 2021, l'importo dei 2,35 milioni di euro. I singoli importi sono 110 mila euro che sono destinati a opere per adeguamento a norme di prevenzione incendi della scuola primaria di via Mazzini. È un iter già avviato, l'architetto Amari che si sta occupando di queste pratiche ha già depositato presso i Vigili del fuoco per avere, stiamo aspettando il rilascio del parere di conformità; di questi 110 mila euro abbiamo già un finanziamento pari a 70 mila euro che viene dal MIUR e gli altri 40 mila euro è l'importo che dobbiamo integrare.

Vorrei sottolineare che a questo intervento che riguarda le scuole di via Mazzini si somma un altro importante intervento che sottolinea l'attenzione a interventi mirati alla riqualificazione e all'adeguamento degli edifici scolastici che è l'importo di 310 mila euro che mettiamo sempre sulla riqualificazione della scuola primaria di via Mazzini, importo che praticamente consiste, abbiamo approvato un progetto di fattibilità in cui prevediamo diversi interventi sull'edificio

scolastico che riguardano una prosecuzione degli interventi che vanno nel senso della riqualificazione, anche energetica, dell'immobile con il rifacimento delle facciate che abbiamo cominciato con l'intervento su via Roma, dove è stata rifatta una porzione della facciata anche con la realizzazione di un cappotto termico. L'anno scorso avevamo provveduto a completare la sostituzione dei serramenti con serramenti che garantiscono anche un efficientamento energetico dell'edificio. Quindi continuiamo con questi miglioramenti della scuola. Sono previsti anche interventi all'interno di sistemazioni interne, che riguardano alcuni spazi che sono stati recuperati all'uso della scuola dopo l'uscita di una società sportiva e quindi la sistemazione ad esempio dell'auditorium e di alcuni servizi igienici.

Importante, prevediamo anche la sistemazione del cortile su via Restelli, quindi direi un'opera estremamente importante che prevediamo di realizzare con questi importi. Poi ci saranno degli interventi anche nella zona della mensa, nell'edificio della mensa e valuteremo se fare interventi di tipo di coibentazione acustica piuttosto che risistemazione e adeguamento della pavimentazione. Quindi abbiamo messo nell'adeguamento, nella sistemazione delle scuole di via Mazzini questo importante importo di 340 mila euro.

Altra cifra importante è quella del restauro e risanamento conservativo di Ca' Busca, per il quale sono previsti per il primo anno 1,3 milioni di euro e sono previsti dei costi su annualità successive al triennio in quanto è previsto un intervento su un primo lotto di Ca' Busca e il completamento negli anni successivi, per un importo complessivo di 1,7 milioni di euro.

Poi estremo rilievo vorrei sottolineare questo importo di 400 mila euro che destiniamo a opere di eliminazione delle barriere architettoniche. Lo scorso anno abbiamo dato incarico a un team di professionisti di occuparsi del Piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche su tutto il territorio comunale e questa progettualità e questa indagine sul nostro territorio è attualmente in corso ed è un percorso estremamente importante, perché è una verifica di quelli che sono i livelli di accessibilità del nostro spazio urbano, accessibilità soprattutto per le categorie più deboli, che possono essere persone con difficoltà motorie, con difficoltà sensoriali o con difficoltà psichiche, ma anche persone, ad esempio anziane, e sappiamo quanto parte hanno ormai le persone anziane nella nostra società e la necessità comunque anche per loro di muoversi agevolmente nel contesto urbano e una accessibilità allargata anche ai bambini, oppure ai genitori, ai giovani genitori che usano passeggini o dispositivi di questo genere e che trovano spesso ostacoli difficilmente sormontabili nell'ambito urbano. Quindi riteniamo questo progetto estremamente importante ed è interessante la modalità con cui il team di professionisti si sta dedicando a questo studio, infatti ci sarà una fase preparatoria che durerà alcuni mesi; attualmente sono in corso una serie di sopralluoghi, gli interventi riguarderanno circa diciassette chilometri del nostro ambito urbano di strade e marciapiedi ma anche tutti gli edifici pubblici, per cui sono in corso tutti i sopralluoghi. Vengono promossi anche degli incontri di condivisione con le associazioni per comprendere e poi commisurare quelli che sono i riscontri dei professionisti con le reali esigenze della cittadinanza; verrà messo sul sito del Comune, pubblicato un questionario a cui invito tutti a partecipare, a dare il proprio contributo e questo ci consentirà alla fine di mettere in atto delle modalità di miglioramento per quanto possibile e comunque di disporre poi di un patrimonio complessivo di studi sulla città che renderanno comunque la nostra città più accessibile e direi che avrà per tutti, non soltanto per determinate categorie sociali un notevole valore. Tenete conto che l'attenzione viene estesa a tutti i livelli, anche degli spazi di accessibilità pubblica anche ai parchi. Quindi questo secondo noi è un ambito di estrema importanza e di estremo rilievo.

Per quanto riguarda l'adeguamento normativo e funzionale degli immobili comunali, c'è una progettualità rispetto agli immobili comunali in piazza Giovanni XXIII con un progetto anche qui di superamento delle barriere architettoniche con la risistemazione di spazi destinati alle associazioni e anche con il reperimento di spazi che potranno essere destinati a uffici dell'Amministrazione comunale.

Un ultimo importo, sempre previsto nel primo anno è quello dei 100 mila euro della

riqualificazione aree e parchi pubblici. Questi 100 mila euro si vanno ad aggiungere ai 157 mila euro che erano finanziati con la legge regionale n. 9/2020 che ci ha dato accesso a finanziamenti complessivi per 700 mila euro. Grazie a quei finanziamenti stiamo attuando interventi in tre parchi pubblici. Sulla base di questi 100 mila euro abbiamo redatto un progetto di fattibilità tecnico-economica puntato a creare delle attrezzature dedicate alla fascia dei giovani, nel senso che con gli altri finanziamenti, a parte un parco di viale Kennedy dove è prevista la nuova realizzazione di un campo da basket, essendo quello attuale in stato di degrado, le altre attrezzature sono destinate ai bambini. In questo caso si è scelto di puntare ad attrezzature per i giovani, avendone percepito l'esigenza e tenendo conto in questi tempi di pandemia di quanta necessità ci sia comunque di individuare degli spazi all'aperto anche per svolgere delle attività di tipo sportivo, che sono anche di socializzazione, non potendo disporre di palestre e di spazi sportivi al chiuso.

Nelle annualità successive abbiamo inserito 100 mila euro per la manutenzione straordinaria di strade comunali nel 2022 e adeguamento sismico degli edifici scolastici, anche questa quindi sempre attenzione alle scuole per quanto riguarda il terzo anno.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade vorrei sottolineare che noi abbiamo indicato questo importo in quanto già nel 2022 e già quest'anno entro il mese di ottobre avremo modo di vedere tutta una serie di interventi a livello di mobilità, di realizzazione di opere di mobilità sicura anche in prossimità delle scuole di via Mazzini, in corrispondenza di via Mazzini e di via Roma; realizzare piste ciclabili e mobilità sicura con il bicibus dalla stazione di piazza Europa fino alle scuole elementari e medie di via Mazzini; e una serie di interventi sulle strade che sono finanziate proprio con il finanziamento dei 700 mila euro che hanno visto la realizzazione del parcheggio di via Milano, ci sono circa 150 mila euro destinati alla sistemazione di strade come via Volta, via Mazzini, via Parini e via degli Abeti (attualmente è in corso in via Parini la realizzazione dei guardrail di sicurezza), poi la pista ciclabile di collegamento tra via Romagna e via Toscana e poi il collegamento fino alle alzaie del Naviglio Martesana. E nell'avanzo del 2020 abbiamo previsto interventi anche di rifacimento del manto stradale, quindi di asfaltatura in alcune vie della città come via Giana, via Pessina, via Filzi, via Brambilla e via Papa Giovanni.

Per cui diciamo che già quest'anno è previsto un notevole intervento, a cui si aggiungeranno anche gli interventi derivati proprio da quella che è l'analisi e la verifica fatta con il PEBA dei punti che necessitano l'intervento a livello di marciapiede e a livello stradale.

Presidente ORNAGO

Dopo la relazione dell'assessore Castelli iniziamo con gli interventi.

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

A me sembra un programma triennale un po' misero, un po' stitico nel senso che c'è molta manutenzione ordinaria, che possiamo metterla con nomi diversi, che magari supera i 100 mila euro ma che rimane comunque manutenzione ordinaria. Quello che si fa alle scuole, alle strade, alle barriere architettoniche comunque si fa sempre, si fa tutti gli anni, si fa più o meno da sempre. Per il resto non vedo grandi idee.

Tra l'altro l'unica grande idea, se così possiamo definirla, se non grande comunque idea è il recupero di Ca' Busca e però di Ca' Busca non sappiamo assolutamente nulla. Se noi di 1,8 milioni ne spendiamo 1,3 per Ca' Busca, ci saremmo aspettati che da parte dell'assessore ci fosse una spiegazione di quello che avete intenzione di fare, anche perché Casa Busca avete in mente di farlo nel 2021, i soldi li spendete nel 2021. Quindi avere un'idea di cosa si intende fare in Casa Busca, visto che questo argomento non è mai passato in Consiglio comunale, non se ne è mai discusso non dico in maniera approfondita ma neanche veramente per scambiare un parere

con i consiglieri comunali di quello che è l'intervento architettonico in sé, di quelle che sono le funzioni e le modalità d'uso di questo grande edificio comunale, sarebbe interessante veramente che il Consiglio comunale ne venisse a conoscenza e che fosse informato. Perché di stare a sentirci che riparate le strade e che recuperate le scuole cadenti, questo ce lo sentiamo da sempre, ma, se l'unico grande progetto sulla carta di questa Amministrazione, che è il recupero di Casa Busca, non ci dite nulla, francamente lo trovo un poco incoerente.

Poi francamente più che di un triennale mi sembra un annuale, nel senso che di questi 2 milioni di spesa prevista di fatto il 90 per cento esatto viene spese quest'anno, viene messo in spesa quest'anno. I 100 mila euro del 2022 e i 100 mila euro del 2023 mi sembra veramente una mancia. C'è qualcosa anche qui che non mi torna. Non ho mai visto un triennale dove il 90 per cento della spesa, già bassa rispetto a un triennale normale, che almeno mi ricordi io, è speso nel primo anno lasciando un 5 per cento al secondo e un 5 per cento al terzo. C'è qualcosa di mai visto, e qualche triennale penso di averlo visto e anche fatto, e che non mi spiego perché non penso che l'anno prossimo tutto quello che c'è da fare a Gorgonzola sia comprimibile in 100 mila euro di spesa, così come non penso che addirittura per due anni di fila, anche tra due anni l'Amministrazione metta a disposizione di tutto quello che c'è da fare 100 mila euro. Mi stupisco e un po' mi preoccupa, perché sappiamo benissimo quelle che sono le esigenze anche non programmate di una città, e pensare che l'Amministrazione preveda a bilancio per spese in conto capitale 100 mila euro in un anno e, anzi, 200 mila in due, che è ancora peggio che 100 mila in uno, questo veramente mi preoccupa un po'.

Ad esempio tra le non idee che vedo qua o che tra le necessità che non vedo neanche citate, anche questo è stato oggetto di una mia domanda in Commissione urbanistica, è il vecchio mulino. Sul vecchio mulino ho visto uno scambio di idee e una bellissima risposta di Uniti per fare a quelle che erano le idee un po' stravaganti del PD, che evidentemente crede ancora a Babbo Natale, anche se ormai siamo a febbraio. Ma a me sarebbe piaciuto avere da parte dell'Amministrazione, da parte dell'assessore alla partita almeno un pensiero, perché ad oggi il vecchio mulino è cadente e tra due anni sarà caduto. E, se nei due anni che ancora aspettano di amministrare questa Amministrazione neanche è previsto che sia finanziato, sia destinato un euro e visto che le idee del PD francamente, almeno quelle di quel gruppo di persone del PD che ha scritto quell'articolo su Radar non porteranno ovviamente a nulla, se non a un po' di ridicolo, a questo punto io penso che questo mulino lo salutiamo perché se ne è andato. È vero che è stato tolto tra le aree alienabili, ma è anche vero – questa è la mia personalissima opinione – che solo alienandone un pezzo possiamo trovare la maniera per salvare l'altro pezzo, quello che più ci interessa e quello che ricopre, questo detto anche dalla sovrintendente che con me aveva visitato il mulino, il vero interesse. Perché, se voi avete presente, il mulino è fatto di due pezzi: uno storico e uno che invece è una specie di capannone industriale. È chiaro che, se non si vuole trovare una soluzione, perché in questo caso è una volontà precisa di non trovare una soluzione, il mulino cadrà.

Non ho visto citato nelle opere pubbliche il cimitero, non so se è perché, visto che ormai è stato fatto l'appalto, visto che i soldi sono già stati stanziati, questo è problema "risolto". Ma mi sembra di ricordare, assessore, che però nel cimitero è stata prevista una spesa per una porzione del primo lotto, che però avrebbe dovuto essere sostenuta negli anni successivi da un ulteriore intervento per il completamento di quella prima porzione andata in appalto. Quindi trovo che anche questo sia magari non rispondente a quelle che sono le esigenze della nostra città.

Ultimissima cosa. Ho visto che lo stanziamento di bilancio di 1,82 milioni, ne chiedo l'origine ma non vorrei che fosse associato al punto successivo, cioè di questo milione e 800 mila 1,63 milioni arrivano dalla vendita dell'area commerciale vicina al centro sportivo, oppure questo stanziamento di 1,83 milioni è indipendente dall'esito della vendita? Domanda.

Assessore CASTELLI

È indipendente nel senso che è la somma.

Presidente ORNAGO

Scusate, raccogliamo gli interventi e poi rispondiamo.

Consigliere BALDI

Faccio questa domanda perché, se il milione e 820, che è lo stanziamento di bilancio, è frutto della somma del milione e 630 della vendita dell'area commerciale famosa che stiamo cercando di vendere da ormai dodici o tredici anni, più i quattro box di via Respighi da 12.500,00 euro l'uno, considerato il momento di come sta il mercato immobiliare o commerciale di questi tempi e quindi, e questa è la mia domanda a cui poi giustamente dare una risposta, allora sono preoccupatissimo perché, se le risorse arrivano da una vendita che non voglio portare male a questa Amministrazione ma scommetterei la mia mano destra, quella che mi serve per fare il dentista, che non avverrà quest'anno, a questo punto vedo male non solo le già poche cose che sono previste in questo piano triennale/annuale, anzi questo piano annuale, senza aggiungere il triennale, ma a questo punto anche Casa Busca rimane un sogno nel cassetto e non se ne farà assolutamente nulla, immagino, senza quel milione e 630.

Presidente ORNAGO

È finito il tempo, io direi raccogliamo le domande, visto che il consigliere Baldi ne ha fatta qualcuna, non una sola, e poi lascio la parola agli assessori competenti per le risposte.

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Va bene, parto da una domanda. Quanto è costata la realizzazione della prima porzione della facciata di via Roma della scuola primaria Deledda, perché voi stanziate 310 mila euro per diverse tipologie di lavori. Vorrei capire quanto è costata solo la prima porzione della facciata, perché secondo me 310 mila euro basteranno forse solo per completare la facciata di via Roma. Fra l'altro vi consiglio anche di andare a vedere il livello qualitativo dei lavori effettuati, perché io sono passato di lì e non mi sembra che sia molto in linea. Però dico, non sono un tecnico, ma andrei a vedere un attimino come sono stati effettuati i lavori soprattutto nelle bordature delle finestre esterne, il lavoro in muratura. Mi sembra che le cornici siano ondulate. Ora o è una questione di progetto, è stata studiata così o ci sono dei piccoli errori che devono essere corretti.

Poi con l'intervento continuerò, perché questa era la domanda, quindi voglio capire quanto si è speso sulla prima porzione.

Presidente ORNAGO

Ma l'intervento presuppone altre domande, oppure è un intervento di chiusura? Nel senso che stiamo raccogliendo le domande.

Consigliere SAGLIBENE

Lei poco fa ha detto "iniziamo con le domande", io ho fatto la domanda.

Presidente ORNAGO

Ha fatto l'intervento ma ha posto diverse domande, infatti stavo dicendo: se il consigliere Saglibene ha da chiudere l'intervento può anche chiuderlo, anche perché poi le domande avranno una risposta successiva.

Ci sono altre domande, altri interventi? Da casa c'è qualcuno che vuole fare domande?

Credo che l'assessore Castelli abbia preso nota delle domande, quindi lascerei rispondere

l'assessore e poi sulla domanda che riguarda Ca' Busca chiedo all'assessore Righini se può dire lei due parole, visto che la domanda riguarda uno dei progetti che segue l'assessore Righini.

Assessore castelli, prego.

Assessore CASTELLI

Diciamo che ci troviamo in una situazione in questo momento di risorse limitate, per cui abbiamo cercato comunque di puntualizzare delle priorità su cui intervenire e il fatto comunque che ci siano tutta una serie di opere previste per quest'anno sta a significare il grande lavoro che è stato fatto sia a livello di affidamenti di incarichi e di progettualità che ci fanno fare una programmazione puntuale sull'anno 2021, destinando poi ad eventuali, successive integrazioni con variazioni di bilancio successive.

Per quanto riguarda la questione del cimitero noi siamo perfettamente allineati con quelli che erano i cronoprogrammi di affidamento alle imprese e con il programma di inizio dei lavori, per cui a breve inizieranno i lavori e la programmazione di completare le opere della prima fase di intervento è entro novembre 2021. Per cui siamo assolutamente in questo momento allineati con la realizzazione delle opere di tutto il primo stralcio dell'intervento. Quello è il nostro scenario ed è quello che corrisponde a quelle che sono le esigenze previste dal piano cimiteriale, le effettive esigenze di spazio cimiteriale della cittadinanza. Oltre all'occasione, come abbiamo più volte detto, di dare una svolta alla situazione del cimitero cercando di avvicinarlo a quella che è l'idea di creare un giardino della memoria e di dare una qualità a questo luogo di sepoltura. Per cui questo è il nostro obiettivo, quello stiamo perseguendo e le risorse erano previste nel piano dello scorso anno e non c'è un'ulteriore aggiunta relativa al cimitero in questo momento nel nostro piano triennale.

Per quanto riguarda l'importo vorrei che l'approfondimento lo facesse l'assessore Righini, che è l'assessore che si occupa di Ca' Busca, nel senso che l'importo dell'alienazione del terreno vicino al centro sportivo è sempre stato un po' considerato una fonte di finanziamento dell'intervento di Ca' Busca, ma non è l'unica prospettiva. Già dall'anno scorso sono state seguite altre strade e l'assessore Righini si sta occupando di reperire, di individuare altre modalità di finanziamento per portare avanti l'opera.

Sulla domanda del consigliere Saglibene in questo momento non ricordo la cifra esatta della facciata, comunque la farò avere. Comunque il progetto di realizzazione delle opere per le scuole di via Mazzini hanno valutato la possibilità di intervento sulle facciate e la facciata è ammalorata non tutta nello stesso modo, nel senso che il primo tratto su cui si è intervenuti urgentemente è quello che presentava maggiori rischi e pericoli per il distacco di elementi di facciata.

Direi che complessivamente è stato fatto un ottimo lavoro, c'è una direzione dei lavori, ci sono degli architetti dell'Ufficio tecnico che hanno seguito il lavoro, mi sono consultata anche con loro per delle scelte, delle scelte di colore e di finiture che sono state introdotte e, siccome le opere comunque sono soggette a controllo, io ritengo che siano state fatte approfonditamente. Quindi non ho niente da riscontrare che non sia a norma. Peraltro è stata anche inserita una zoccolatura, che non era prima presente, proprio per proteggere maggiormente il nuovo intonaco rispetto al rimbalzo dell'acqua meteorica sul marciapiede, quindi direi che comunque sono state fatte delle notevoli migliorie rispetto alla situazione precedente.

Presidente ORNAGO

Diamo la parola all'assessore Righini. Prego.

Assessore RIGHINI

Su Ca' Busca stiamo lavorando in continuità con il progetto risultato vincitore rispetto al concorso di progettazione che è stato fatto nel 2018, che quindi prevedeva un intervento di riqualificazione e di risanamento conservativo per l'intero complesso.

Cosa abbiamo fatto? Abbiamo lavorato innanzitutto con la soprintendenza per portare a casa un pre-parere di compatibilità, visto che questo non era compreso all'interno del bando di concorso, che però è fondamentale perché, quando si va ad intervenire su un bene tutelato dalla soprintendenza capire quali sono gli spazi di manovra per quali tipologie di opere è possibile fare è fondamentale anche per ragionare sulle funzioni che possono essere inserite nel complesso. Su questo diciamo che la nostra idea non è cambiata: per noi Ca' Busca sarà un ampliamento di funzioni destinate alla collettività e alla città pubblica attraverso quindi un'implementazione di spazi che saranno comunque di fruizione collettiva. Ovviamente l'importo per un Comune come il nostro è importante, perché stiamo parlando di quasi 2 milioni di euro.

A fronte di questi importi stiamo cercando di lavorare per trovare risorse integrative alle nostre risorse di bilancio. Abbiamo partecipato a un bando del Ministero dei beni culturali qualche mese fa, su cui non abbiamo ancora l'esito, che verosimilmente non coprirà tutto l'importo ma che potrebbe coprire una parte e quindi metterci nelle condizioni di far partire la progettazione, perché la sola progettazione su un'opera di questo importo tenete conto che è circa il 10 per cento. Per cui comunque stiamo parlando di risorse importanti, che fra l'altro fino a qualche tempo fa non potevano essere assegnate se non c'era la copertura di tutta l'opera. Mentre invece su questa è una delle deroghe concesse in virtù della pandemia. Quindi il tema del finanziamento, della cifra inserita nel triennale in realtà il tentativo e lo sforzo che stiamo facendo in questi mesi è quello di lavorare per portare a casa risorse che siano integrative e che supportino quelle che noi possiamo mettere in campo con i nostri mezzi di bilancio e con le leve finanziarie che possiamo attivare.

Presidente ORNAGO

L'ultimo punto rimasto in sospeso è quello dell'opera mulino vecchio, che ha chiesto sempre il consigliere Baldi. Quindi do la parola ancora all'assessore Castelli.

Assessore CASTELLI

Vorrei rispondere a riguardo. Sul mulino vecchio abbiamo fatto dei passi importanti, quindi non è rimasto un punto morto, ma abbiamo intanto tolto l'alienazione nelle aree di alienazione pubblica e quindi i 700 mila euro del mulino vecchio quest'anno non ci sono, perché abbiamo deciso di considerare il mulino vecchio nella sua interezza, tutto il complesso, quindi non soltanto la parte vincolata come vincolo monumentale ma tutto l'edificio che dagli ultimi rilievi peraltro risulta di pregio per delle caratteristiche murarie, per delle caratteristiche e comunque nelle mappe teresiane era già presente, quindi sono etichettate edificati tra il 1600 e il 1700, soprattutto la parte verso la roggia Bescapera. Per cui abbiamo intenzione di prenderci carico di tutto l'edificio e anche dell'area circostante. Quindi questa è stata comunque una decisione di estrema importanza.

Nel 2020 abbiamo dato incarico a un professionista di fare alla stesura del progetto di massima, quindi del progetto preliminare di intervento e c'è stato tutto un lavoro, in collaborazione anche con l'Ufficio tecnico, di recuperare tutto quello che è il pregresso, quindi le progettualità del 2010 e fare una verifica poi comparata con quello che è lo stato attuale del mulino, che non è più lo stato del 2010 ma già nel 2012 i progettisti che avevano redatto quel progetto avevano fatto presente che la situazione già in quegli anni era molto cambiata e che quindi il progetto avrebbe avuto bisogno di modifiche. Quindi facendo dei sopralluoghi per quanto possibile, perché voi sapete che la situazione del mulino è precaria, quindi sono state fatte delle indagini ed è stato redatto questo progetto, un progetto diviso in fasi di intervento. Fasi che ci consentono di valutare la possibilità di interventi per step, con degli interventi di maggiore urgenza che consentano una conservazione e una messa in sicurezza del mulino e progressivamente altri interventi che ne determinino la progressiva rivitalizzazione anche con la riattivazione della ruota del mulino, ma comunque interventi che consentano una rivitalizzazione

di tutto il complesso.

Il problema è sempre stato quello di reperire un finanziamento, dei fondi per poter procedere in tale direzione. In questo mese, nel mese di febbraio la Regione nell'ambito della riqualificazione, della rigenerazione urbana ha promosso dei bandi a cui noi partecipiamo con dei finanziamenti, dove c'è una parte di cofinanziamento e una parte di finanziamento a fondo perduto. Abbiamo un livello di progettualità che ci consente di partecipare, abbiamo analizzato quelli che sono i requisiti, quindi nonostante i brevissimi tempi, perché la scadenza è il 12 marzo della partecipazione a questo bando, abbiamo messo in atto tutte le risorse, gli uffici sono stati disponibili, anch'io oggi ho parlato con il progettista e quindi stiamo mettendo in atto questo importante percorso per ottenere un finanziamento. Nel frattempo proseguirà la progettazione esecutiva, definitiva prima e poi esecutiva sul mulino in accordo con la soprintendenza. Poi la questione della rivitalizzazione, delle modalità sarà oggetto di un progetto condiviso.

Direi che questa parte progettuale riguarda proprio un intervento sul recupero, mantenimento per evitare un ulteriore degrado dell'immobile. Però prefigurando già, occupandoci già di quella che è un'idea di rivitalizzazione, un'idea in prospettiva progettuale mirata proprio alla rivitalizzazione, che non si ferma solo all'immediata necessità di recupero ma già in una prospettiva di rivitalizzazione futura.

Per cui non ci siamo dimenticati del mulino, ma ho continuato a seguire questa tematica e siamo arrivati a cogliere questa occasione e peraltro, visto che abbiamo l'opportunità di inserirlo in un ambito di rigenerazione urbana, sto perseguendo anche questa opportunità presumendo, avendo parlato anche con il PIM, che possano derivarne ulteriori possibilità di finanziamento e di riqualificazione inserito anche come ambito di rigenerazione urbana.

Presidente ORNAGO

C'era il Sindaco che voleva fare un intervento su altre opere.

Sindaco STUCCHI

Sì perché dobbiamo anche tenere presente altri interventi di opere pubbliche che non sono presenti nel piano triennale, ma sono in corso. Tutto il rifacimento dell'illuminazione pubblica. Non è dentro perché quest'opera del valore di quasi 2,2 milioni di euro è finanziata da una nostra partecipata. Un'opera che è in corso e che si andrà a realizzare nella sua completezza nel mese di settembre. Qui c'è dentro anche la riqualificazione energetica di alcuni edifici. Prossimamente è già in corso tutto quel progetto che andrà a dotare la nostra Accademia formativa della Martesana di un nuovo edificio, per dare più solidità e più prospettiva. Questa è un'opera finanziata non direttamente dal Comune di Gorgonzola, però è un'opera superiore ai 3 milioni di euro. Non dobbiamo dimenticare anche la piattaforma ecologica. Abbiamo appena approvato il progetto esecutivo, adesso è partito tutto l'iter di approvazione dei vari livelli che ne permetteranno poi la realizzazione: è un'opera di quasi 1,2 milioni di euro. Quindi ci sono dei meccanismi che in funzione della capacità di relazione con i nostri partner e della loro capacità finanziaria ci permettono di aggiungere a quelle opere che venivano ricordate dall'assessore Castelli e dall'assessore Righini e vanno a trasformare la nostra città.

Abbiamo utilizzato anche risorse di Regione Lombardia di quasi 700 mila euro che ci permettono di fare tutti questi lavori. Quindi questa è una cosa importante, che sta creando quelle trasformazioni di cui la nostra città ha bisogno, quelle trasformazioni che i nostri bilanci non sarebbero in grado di garantire. Teniamo conto anche degli ascensori che verranno messi sulla nostra stazione M2 di Gorgonzola con questo bando, sapete tutti la storia, che ci ha permesso di avere questo finanziamento. Quindi bisogna essere anche innovativi oggi nella capacità di poter andare a realizzare opere pubbliche o di finanziare opere pubbliche indipendentemente da quello che possiamo permetterci con le nostre risorse.

È una modalità difficile, ma questo obbliga anche i nostri uffici a una capacità di lavoro

complessa, in difficoltà perché le risorse umane sono quelle che sono, ma i nostri meccanismi sono quelli che ci permettono di poter, nel caso del mulino vecchio di cui si parlava adesso, di poter partecipare ad altre occasioni e quindi aggiungere altre risorse a quelle che le nostre capacità finanziarie ci mettono a disposizione. Una città che deve cambiare in fretta perché su alcune opere non si può aspettare. E questo è qualcosa, se facciamo la somma, che ci permette di recuperare cifre molto superiori a questi 2,3 milioni di euro che vediamo elencati qua.

È difficile anche fare annualità. Abbiamo visto cosa vuol dire l'esperienza della pandemia. Oggi avere un orizzonte oltre l'anno è molto complesso. Basta una zona rossa che impedisce ad alcune imprese di muoversi da una parte all'altra. Bastano alcuni elementi che ritardano dei processi di approvazione nei livelli a noi superiori. Abbiamo visto quanto il fermo ha inciso sulla capacità della soprintendenza di poter accelerare alcuni processi di opere che sono qui. Noi alcune cose avremmo potuto averle già dispozione, se non ci fosse stato questo blocco.

La prudenza ci obbliga ad essere prudenti, avere questa capacità continua di sfruttare, l'anno scorso si diceva di fare delle situazioni un'occasione, di avere questa capacità e questa flessibilità e i nostri uffici riescono ad averla, a possederla, quindi permettere di realizzare questo benessere alla nostra città.

Presidente ORNAGO

Grazie, Sindaco, doverosa integrazione visti i primi commenti che sono emersi dall'Aula.

Consigliere Gironi, ha alzato la mano? Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Pensavo ci fosse qualcun altro. Va bene. Quello che ci ha elencato il Sindaco sta di fatto che nel triennale delle opere pubbliche non c'è. Le opere pubbliche finanziate dal Comune di Gorgonzola sono quelle nello scarno foglietto che ci è stato mostrato dall'assessore Castelli.

Quando si fanno delle opere in emergenza come quella di via Roma, significa che negli anni passati non c'è stata attenzione, non sono state valutate certe situazioni perché lì, parliamoci chiaro, c'era il rivestimento che rischiava di finire in testa alle persone. Non è che questo accade dall'oggi al domani. Negli anni passati non c'è stato nessuno che o è andato a verificare o ha avuto l'acume di andare a sistemare una situazione che era ammalorata da tempo e le persone che passavano lì sotto rischiavano l'osso del collo.

Per quanto riguarda le scuole poi ogni anno è la stessa storia, si mettono lì centinaia di migliaia di euro e non si fa un piano razionale. Io mi ricordo che in questo Consiglio comunale qualche mese fa il consigliere Villa aveva fatto un bell'intervento, purtroppo è rimasto inascoltato e mi dispiace che la voce del consigliere Villa non sia ascoltata in questa maggioranza. Mi dispiace veramente perché poteva essere un'occasione per rivedere il piano delle scuole, per fare un qualcosa di diverso. Invece tutti gli anni mettiamo centinaia di migliaia di euro a fondo praticamente perso, perché prima o poi bisognerà metterci mano a queste scuole perché non si potrà andare avanti a mettere dentro tutti questi soldi.

La questione Ca' Busca l'assessore Righini ha detto che quasi 2 milioni di euro sono a bilancio, però ne mancano ancora parecchi e non si sa, bisognerà trovare dei finanziatori, eccetera. Quindi è stata messa per il 2021, non so neanche perché sia stata messa come opera nel 2021. Forse era meglio mettere il recupero del mulino, che adesso l'assessore Castelli ci ha illustrato un pochettino cosa si intende fare. Io spero veramente che non sia solo un intervento di pura messa in sicurezza, ma sia un intervento, un primo intervento di messa in sicurezza e si possa rivalutare quel monumento che a molti gorgonzolesi è caro, dato che lo hanno segnalato in centinaia di persone come monumento storico, e possa essere un centro di raccolta per tutte le cascine e gli agricoltori della zona in modo che possano magari esporre i loro prodotti. Questo deve significare il recupero del vecchio mulino.

Per il resto, come diceva il consigliere Baldi, è un programmino un po' scarno. Ci

aspettavamo veramente qualcosa di più da questa Amministrazione.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

È chiaro che questo triennale palesa che questa Amministrazione fatica a programmare interventi di lavori pubblici, quantomeno per questo mandato. È questo che raccontano le poche righe e i tanti spazi vuoti negli anni successivi, perché più che preoccupante la pochezza di investimento su questo anno, è l'assenza di impegni negli anni successivi che lascia intendere che a livello di programmazione probabilmente c'è qualcosa che non funziona e che non riguarda solo gli investimenti evidentemente. Anche perché, per esempio, su quanto riguarda il restauro conservativo di Villa Sola Busca si parla di un investimento di quest'anno che difficilmente sarà utilizzato e poi di costi accantonabili, costi del tutto irrisori, nelle annualità future, saltando le annualità previste da questo triennale. Quindi evidentemente siamo molto lontani dalla realizzazione di un'idea di costruzione ben precisa. È per questo che non capiamo perché si continui a portare su questo triennale ad esempio questo argomento. Allo stesso modo di come non capivamo come su questo argomento, su questo triennale ci fosse nel 2017, a pochi mesi dalle elezioni dell'anno successivo dove a tutti i costi saltò fuori questo e a tutti i costi il Sindaco lasciò intendere che era prioritario intervenire su queste strutture. Io non so se sia così prioritario.

L'assessore ha parlato di "risorse limitate, abbiamo dato delle priorità", io oggi ho capito che la priorità di questa Amministrazione è restaurare Villa Sola Busca e per esempio non il vecchio mulino, perché, se abbiamo dato delle priorità, vedere ciò che compare e vedere ciò che non compare evidentemente stabilisce quali sono le priorità.

Ci ha attirato moltissimo l'uscita sulla stampa locale in merito al vecchio mulino del Partito Democratico che, lo ricordo, è una forza politica importante di questa città e che naturalmente non scrive per caso e, se scrive, tanto più a ridosso dell'approvazione del triennale, evidentemente lascia intendere qualcosa. E probabilmente scopriamo stasera cosa voleva dire il PD: probabilmente ha voluto rubare qualcosa a qualcuno. Era chiaro che ci fossero delle novità leggendo quello scritto su Radar dopo anni di silenzio, e le novità le abbiamo conosciute oggi dalla voce dell'assessore che è espressione di Insieme per Gorgonzola.

Io non so se metterci la testa, peraltro espressione poco felice nel senso che mi viene sempre in mente Maria Antonietta quando uno dice quello e non vorrei che il PD ci rimettesse la testa. Quando si parla del vecchio mulino – dicevo – è bello avere un ragionamento politico che coinvolga tutta la città, è un argomento che è su questi tavoli in questo Consiglio comunale da molti anni purtroppo, è per questo che troviamo veramente anche proprio sbagliato il riferimento all'associazione Concordiola, perché quello è il riferimento non all'associazione ma il riferimento a qualche iscritto dell'associazione Concordiola che è tesserato al PD, a quanto sembra di capire dallo scritto. Io spero che questa Amministrazione si dissoci da questa linea, perché il vecchio mulino prima di tutto non appartiene a nessuno ma appartiene alla collettività; il restauro del vecchio mulino è una priorità di tutta la comunità, non solo di qualcuno che ha la tessera da una parte piuttosto che dall'altra; ma soprattutto un'Amministrazione deve agire per il bene della collettività e non in funzione della tessera di questo o quell'amico che ha questa o quella sensibilità, perché se no siamo veramente messi male. Quindi facciamo finta che quello sia un autogol, una lettera pensata male e scritta malissimo.

Al netto di questo quello che ci interessa è l'intervento sul vecchio mulino e allora noi avremmo fatto un cambio senza pensarci troppo tra l'una e l'altra. Tra l'altro c'è un argomento interessante, una colonnina interessante che viene sempre un po' dimenticata quando si analizza il triennale, che è quella delle priorità, perché ogni intervento ha delle priorità dall'uno al tre,

dove uno chiaramente è molto importante, il tre naturalmente è molto meno importante. Si lascia intendere che dove l'attività è importante, l'intervento è prioritario, quindi va fatto nell'anno in corso in teoria, poi il triennale è tutto teoria, tutto no ma molto spesso, e l'intervento invece con priorità minima viene dato negli anni futuri. In questo senso comprendiamo come la manutenzione delle strade che sono importanti, sono necessarie abbiano una manutenzione minima. È brutto dirlo, ma è comprensibile: per esempio rispetto al vecchio mulino un buco in una strada va riparato immediatamente perché è pericoloso, ma la strada la puoi riparare bene magari nel futuro, ci sta; una struttura storica di mezzo migliaio di anni, se viene giù, l'hai persa per sempre.

In quest'ottica non riusciamo a capire per esempio la valutazione della priorità minima dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Vero che Gorgonzola grazie al cielo ad ora, neanche ad oggi, perché manca qualche minuto, non ha mai avuto problemi a livello sismico, però io credo che bisogna essere lungimiranti sotto questo aspetto. Allora non so se sia un problema o una terminologia tecnica, però vedere di fianco ad adeguamento sismico degli edifici la priorità minima, anche se è comprensibile e probabilmente è un mero tecnicismo, non mi piace proprio. Io credo che questo paese debba invece provare a cambiare come mentalità.

E la rivoluzione sulle scuole è uno dei punti. Credo che la citazione del consigliere Gironi rispetto al consigliere Villa meriti una sottolineatura anche da parte mia. Io penso che chi ha voglia possa andare a verificare, come ho fatto io naturalmente per caso, io l'ho fatto per caso, come a Pamplona abbiano realizzato una scuola bella e sostenibile spendendo mille euro a metro quadrato da zero. In poco tempo è venuta fuori una scuola molto bella. Io credo che, rinnovando l'invito che in questo Consiglio abbiamo avuto insieme, sia arrivato il momento di ragionare, il momento era arrivato anche qualche anno fa ma evidentemente la discussione con il cambio di Amministrazione è completamente finito, ma sono passati otto anni, direi che è arrivato il momento di ritornare a discutere sulla possibilità che le nostre scuole, che sono totalmente vecchie, in qualche caso molto vecchie, abbiano non un restyling ma un rifacimento.

Quando avete vinto e siete andati al governo avete detto "basta cemento, dobbiamo trovare soluzioni alternative per recuperare soldi". Bravi. L'idea è apprezzabile, ma a tre anni non abbiamo visto nulla. Nulla. E non lo vedremo neanche nei prossimi anni a guardare questo triennale, perché un conto è parlare e un conto è poi trovarsi il portafoglio in tasca e i progetti da realizzare.

Presidente ORNAGO

Si avvii alla conclusione.

Consigliere PEDERCINI

Dico questo in conclusione. L'intervento del Sindaco mi ha molto stimolato, faccio già dichiarazione di voto, così metto insieme tutto, perché l'intervento del Sindaco è la dimostrazione di come non ci sia nulla in questo triennale, perché, se bisogna citare il rifacimento della piattaforma ecologica che è solo 1 milione e mezzo, non pagato da noi e dove bisogna citare il rifacimento dell'illuminazione cittadina che abbiamo anche votato, che sono 2 milioni, non pagati da noi e dove bisogna citare finalmente il rifacimento della metropolitana con una serie di interventi non pagati da noi, nel caso della metropolitana...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Okay, Gorgonzola ha finanziato un sesto dell'intervento sulla metropolitana. Però, mentre la metropolitana dove abbiamo pagato un sesto dell'intervento è una struttura sostanzialmente privata, per quanto riguarda l'illuminazione cittadina e la piattaforma ecologica sono cambiali che noi stiamo dando a delle partecipate di Gorgonzola evidentemente, perché l'illuminazione

pubblica non ce la fanno gratis, è un bell'intervento, ripeto, l'abbiamo votato, quindi l'abbiamo votato, siamo fuori da ogni possibilità di attacco, ma non c'è dubbio che, se fossimo stati maggiormente lungimiranti, probabilmente non avremmo dato per trent'anni in mano alla società il rifacimento della struttura: l'avremmo fatto noi e avremmo avuto un grande risparmio negli anni futuri. Sulla discarica abbiamo un altro pensiero, non è questo il tema. Quindi, se dobbiamo giustificare un triennale con opere che non facciamo noi, evidentemente la dimostrazione è che facciamo poco.

Concludo dicendo: Sindaco, la pianificazione urbanistica è una cosa, citare il Covid tutte le volte per giustificare la difficoltà a pianificare a livello urbanistico questo territorio, direi che dimostra che politicamente siamo con una marcia decisamente troppo bassa.

Salvo che ci si veda costretti a reintervenire, ma il nostro spirito è quello di non farlo, il voto di Uniti per fare a questo triennale è un voto convintamente contrario.

Presidente ORNAGO

Il consigliere Villa ha chiesto la parola da remoto, quindi gli chiedo di accendere il microfono e di intervenire.

Consigliere VILLA

(Intervento non registrato).

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Io vorrei brevemente concludere il mio intervento. Sono andato a cercarmi sull'Albo pretorio la determina per quanto concerne i costi della facciata, della prima porzione della facciata della primaria Deledda presso via Roma, ed è di 44 mila euro solo quel pezzo. Quindi io ribadisco che secondo me i 310 mila euro che state andando a reinvestire sulla primaria Deledda sono insufficienti in quanto voi sostenete di poter fare, poniamo il caso che per completare l'intera facciata occorranza altri 160 mila euro, ve ne rimangono 150 per fare l'ultimazione della sostituzione dei serramenti, il rifacimento degli impianti elettrici e idrici, i bagni, la sistemazione del cortile, che poi vorrei capire come volete sistemare il cortile perché, se si procede sempre a ghiaietto non credo che sia una soluzione di sistemazione, spero ci sia un progetto molto più corposo per rendere anche fruibile l'area in sicurezza dei ragazzi; l'insonorizzazione della mensa o il rifacimento della pavimentazione non ho capito se volete fare entrambi o uno o l'altro.

Io sono sicuro che voi dovrete provvedere ad una variazione, quindi magari era il caso di destinare già da ora i fondi disponibili e i fondi per poter ultimare queste opere, anche perché sono una parte dell'immenso elenco che vi è stato presentato a settembre dalle scuole, e questa è solo la parte inerente all'Istituto Rita Levi Montalcini. Poi c'è l'elenco degli interventi richiesti dalla Molino Vecchio. Quindi a questo punto anch'io sono d'accordo con il discorso di Gironi, di Baldi, di Pedercini e di Villa di iniziare a pensare ad un investimento futuro per nuove strutture scolastiche e di riassegnare le attuali strutture scolastiche ad altri scopi. Non è che vanno perse le strutture che abbiamo: le possiamo riutilizzare per altri scopi. Perché non iniziamo a pensare seriamente a delle scuole moderne? Ne va del futuro dei nostri ragazzi.

Sono degli istituti che sono diventati nel tempo obsoleti, vuoi per incuria, vuoi per la fattispecie delle strutture, vuoi per i vincoli legati ad alcune di queste strutture. Però veramente, seriamente bisogna iniziare a pensare a nuove strutture scolastiche per Gorgonzola e per il futuro di Gorgonzola, che sono i nostri ragazzi. Quindi il mio invito è questo, di iniziare a pensare seriamente a questi processi di creazione di strutture adeguate per i giovani, per lo studio, per la cultura.

Presidente ORNAGO

Prego.

Assessore CASTELLI

Vorrei dire che comunque gli elenchi dei lavori da fare nelle scuole, anche di Molino Vecchio, vanno distinte le opere di straordinaria e di ordinaria manutenzione. Le opere di straordinaria manutenzione sono inserite nel piano triennale delle opere, le opere di ordinaria manutenzione no. E poi il quadro economico è generale: si parlava di rifacimento degli impianti, si tratta di rifare un bagno. Quindi l'entità delle opere è chiara nella progettualità, quindi c'è un quadro economico coerente. Sul cortile è previsto il rifacimento completo.

Poi siamo d'accordo, l'abbiamo detto, di fare una valutazione generale sulle strutture scolastiche ed è quello che ci avviamo a fare, perché è cambiato il concetto della scuola. Oggi si parla di scuola aperta verso il territorio, di scuola con una frequentazione trasversale delle generazioni, long life learning, una serie di requisiti che non erano parte della progettualità delle scuole attualmente esistenti, però dobbiamo anche considerare che le scuole ora sono in uso, devono essere adeguate e alcune scuole non potranno essere smantellate, andranno fatte delle valutazioni. In particolare le scuole di via Mazzini sono scuole storiche, vincolate, di pregio anche storico, pertanto vanno mantenute. Quindi le due cose vanno parallelamente e, poiché parliamo di argomenti in prospettiva, adesso dobbiamo garantire una qualità dell'ambiente scolastico per gli studenti che adesso stanno frequentando le scuole.

Presidente ORNAGO

Qualche altro intervento? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Un intervento per dichiarazione di voto?

Presidente ORNAGO

Sì, perché ha fatto già un intervento di dieci minuti prima. C'erano le domande, però diciamo che...

Consigliere BALDI

No, io ho fatto un intervento, quindi ho diritto al secondo intervento e alla dichiarazione di voto che concentro.

Presidente ORNAGO

Il primo intervento era di dieci minuti però, non di cinque. Dichiarazione di voto.

Consigliere BALDI

Come da Regolamento. Capogruppo dieci minuti, più il secondo, più dichiarazione di voto di cinque.

Io non rispondo al Sindaco perché il Sindaco ha proprio l'abitudine di attaccare il cappello sulle cose che non sono le sue, però effettivamente quelle citazioni di opere non sono del Comune di Gorgonzola: sono state fatte nel comune di Gorgonzola ma non ad opera del Comune di Gorgonzola. C'è una differenza abbastanza sostanziale in questo avverbio.

Invece riprendo alcune cose che ho sentito dire. Una è quella del consigliere Villa che apprezzo sempre, anche se si lamenta ogni tanto che non sono d'accordo con lui, ma mi piace la sua onestà, e quando parla di scuole e dice che stiamo preparando uno studio e a fronte di questo studio poi mettiamo i soldi, ma allora perché questi studi non vengono condivisi dal Consiglio

comunale? Io vedo che poi alla fine, quando si parla di triennale delle opere pubbliche, di fatto si parla di gran parte della sostanza, la ciccia è qua, per il resto tante cose sono proprio fumo. Però di fatto queste opere e questi progetti, che poi sono i progetti veramente attraverso cui cambia una città e attraverso cui cambia di conseguenza la vita dei cittadini: parliamo di scuole, parliamo di... non è poca cosa, però questi progetti in Consiglio comunale non vengono mai discussi.

Io lo so che i regolamenti permettono anche che questo succeda, ma capite che, se io chiedo di parlare, visto che il milione e 400 mila, 300 mila più 400 parla di un unico progetto che si discosta da quella che ho definito essere l'ordinaria amministrazione e questo unico progetto è Casa Busca e Casa Busca non è mai stato discusso in Consiglio comunale, perché, se qualcuno si ricorda che sia stato discusso, io quel giorno non c'ero, ma siccome ci sono sempre, non è mai stato discusso, è difficile, caro Alberto Villa, dire "parliamo prima che poi decidiamo come mettere i soldi. Prima dovete sapere". Ma, se noi non sappiamo, non possiamo dare il contributo che ci verrebbe voglia di dare e come sempre siamo a disposizione per poterlo dare, e poi ad un certo punto ci troviamo in un triennale che c'è la destinazione del 90 per cento di quello che viene finanziato per un progetto che noi non conosciamo. Che possiamo essere d'accordo o meno, che possiamo considerare, come diceva prima qualche mio collega di minoranza, non essere prioritario in questo momento. Ca' Busca non sta cadendo per fortuna, il mulino vecchio sta cadendo.

Detto questo, ci sono anche alcune considerazioni che secondo me questa Amministrazione non fa. Parliamo di mulino vecchio. È un problema che io ho affrontato, l'ho affrontato con la mia Amministrazione e l'idea, che può essere ritenuta balzana, era quella, che poi alla fine non penso che lo fosse, visto che è ancora lì e sta cadendo, di dire "signori, per sistemare il mulino vecchio servono tot soldi, tanti tot soldi. Dove andiamo a trovare i soldi?". I soldi l'idea era lì trovando vendendo una parte del mulino, che non è protetta da vincolo, assessore, lo sai perché la sovrintendente ripeto è venuta con me a fare un giro all'interno del mulino e la sovrintendente ha deciso di apporre il vincolo solo su una parte del mulino. L'altra, tu sei un architetto e io apprezzo e stimo la tua capacità estetica, ma l'altra dire che ha delle caratteristiche così straordinarie francamente non è che ce lo possiamo dire, se no il Duomo di Milano che cos'è? Il paradiso terrestre. Quindi cerchiamo di essere veramente, siamo gorgonzolesi, siamo fieri di esserlo, ma obiettivamente non voglio dire che quella parte fa un po' così, ma obiettivamente ne possiamo fare anche a meno.

Se però l'idea mia e i numeri che io avevo presente per un mulino che, come dice giustamente l'assessore, nel 2010 era messo molto meglio di adesso e quindi di conseguenza che immagino costasse sistemarlo meno di quanto possa costare adesso, ora, se i numeri erano quelli lì e io con un mercato immobiliare che funzionava, vendendo una volumetria importante avrei pagato una parte, non tutta ma una buona parte della sistemazione della parte storica, quella che per intenderci comprende la ruota, a questo punto voi fate il gesto eroico di togliere dall'alienabilità, rendete inalienabile, così mi viene più facile dirlo, tutto, ma questo comporta due cose che si sommano tra di loro: una, non avete i soldi per farlo, perché purtroppo la missione, voi potete andare a cercare, a questuare soldi dove volete ma tanto di questi tempi non li trovate da nessuna parte. Scordatevelo. Al massimo vi danno i soldi per fare il progetto, ma dopo che avete fatto il più bel progetto del mondo e non avete i soldi per realizzare il progetto, questo progetto rimane nel cassetto. Due, andate a raddoppiare se non a triplicare, perché la parte di volumetria quella non vincolata è superiore a quella vincolata, andate a raddoppiare se non a triplicare i costi per poterlo fare questo progetto. La somma di A più B sta in C, e C è il mulino cade. È sicuro che cade e cadrà sicuramente. Questo è il risultato.

È inutile che ci sforziamo di fare dei grandi progetti che sono dei progetti che resteranno sulla carta, perché amministrare non vuol dire solo avere grandi idee, e qua non è che ci siano grandi idee che escono da tutti i pori, ma vuol dire anche avere quella sana praticità, concretezza,

pragmaticità del dire che un progetto lo posso fare se ho i soldi per farlo, e lo posso fare se ho i soldi per farlo: se questi soldi li trovo; se il mio progetto ovviamente permette di poter essere realizzato con i soldi che ho; e altra cosa importante, che voi non avete assolutamente in mente, è cosa ne faccio poi dell'opera che ho eventualmente sistemato, perché l'opera che ho eventualmente sistemato e salvato, cosa che non succederà mai con il vecchio mulino, ha dei costi poi di gestione che magari un'Amministrazione non si può permettere. Perché, caro Alberto Villa, mio amico nonché vicino di casa, se tu, e non so chi ha avuto l'idea del PD, se tu o Pippo o non so chi per esso, ma non è importante questo, se tu inviti un privato a dire "vieni e sistema", secondo te dove lo trovi il privato che ha convenienza a farlo? Non certo macinando la farina e vendendola per fare il pane, perché la farina per fare il pane la può fare anche da un'altra parte. Ma è chiaro che il privato, che soprattutto di questi tempi si va ad assumere una spesa di una sistemazione di un mulino che sta cadendo, assessore, quanto avete stimato costi da sistemare questo mulino? L'avete fatta una stima? Quanti milioni ci vogliono?

Assessore CASTELLI

Complessivamente ci vuole un milione di euro.

Consigliere BALDI

Ma un milione di euro non ci stai dentro, assessore.

Assessore CASTELLI

È diverso l'approccio, è molto diverso rispetto al progetto.

Consigliere BALDI

Assessore, non ci stai dentro con un milione di euro! Comunque facciamo che sia un milione di euro, cosa troviamo, il contadino che ci mette un milione di euro per andare a macinare la farina? Ma vi rendete conto che sono idee veramente al limite della follia andare a pensare una cosa di questo tipo? O comunque al limite dell'illusione pura e semplice. Uno è un illuso e un po' folle, ma è un folle anche uno che si illude.

Parliamo di aria fritta, parliamo non di idee, parliamo di non-idee che non si possono realizzare. Bisogna essere consapevoli. E che comunque non si realizzeranno di sicuro da qui alla fine del vostro mandato. Per cui vi servirà un terzo mandato forse per realizzare il progetto e poi non dico per realizzare, nel senso per scrivere il progetto, per disegnarlo sulla carta e poi magari forse per realizzarlo.

Presidente ORNAGO

Un minuto.

Consigliere BALDI

Ho finito. Devo scappare perché purtroppo la DAD a me dà il problema di avere una figlia a casa che non posso lasciare, è tardissimo.

Mi spiace che stasera non si sia combinato moltissimo a livello di questo triennale, nel senso che purtroppo abbiamo un pugno di mosche in mano, che poi sarà il segno dei prossimi due anni, gli ultimi due di mandato di questa Amministrazione. Mi dispiace che non si arrivi a parlare della mozione del GSC che è già la terza volta che andiamo a rimandare, però devo scappare e preannuncio il mio voto contrario al triennale evidentemente. Voto a distanza in maniera virtuale. Come il vostro triennale è virtuale.

Presidente ORNAGO

Quindi la salutiamo.

Consigliera Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

Innanzitutto questo triennale non è una lista di desideri, di utopie, di ipotesi ma, dopo tutto come lo prevede la legge, riporta ciò che i fondi a disposizione ci permettano di realizzare al momento. È quindi una visione realistica di ciò che possiamo fare per una migliore vivibilità della nostra città, una città che risulti sempre più inclusiva e accessibile. E a questo punto mi piace sottolineare, non è stato evidenziato da nessuno negli interventi, quello che è il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche dove si pone l'attenzione verso quelle che sono le persone più deboli della nostra società. Poi ci sono interventi che hanno tenuto in considerazione le aree più periferiche. L'abbiamo visto anche in quelle che sono le riqualificazioni dei parchi pubblici, la mobilità sostenibile, oltre alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico di via Mazzini, perché comunque è importante la sicurezza. Questo edificio al momento e ancora per alcuni anni verrà comunque utilizzato dai nostri ragazzi.

Poi non è un elenco fisso, immutabile, ma nei prossimi anni potrà essere integrato, quando ovviamente sarà possibile questo quando, dopo il consuntivo del 2020, si saranno liberate delle risorse da destinare ad altre opere. Oltretutto stiamo anche vivendo un periodo difficile, quindi è sicuramente impossibile e anche abbastanza azzardato fare delle previsioni per qualcosa di faraonico per i prossimi anni, senza sapere a cosa in realtà andremo incontro. Quindi ribadisco che quanto è in votazione questa sera è un elenco di progetti concreti e supportati da fondi sicuri. Io direi che è meglio essere pragmatici che illudere i cittadini, proponendo loro una lista di obiettivi che vanno al di là della concreta possibilità di essere realizzati.

Concludo con la dichiarazione di voto. Insieme per Gorgonzola esprime voto favorevole.

Presidente ORNAGO

Visto che siamo arrivati alle dichiarazioni di voto, propongo di votare, se siamo tutti d'accordo.

(Interventi fuori microfono)

Lo so, avete già fatto dichiarazioni di voto, ci sono altre dichiarazioni di voto? Avete fatto tutti gli interventi.

(Interventi fuori microfono)

No, lui l'ha fatta, Pedercini l'ha fatta, Piazza l'ha fatta, Baldi l'ha fatta. Mi sembra di aver capito che anche il PD avesse fatto dichiarazione di voto con l'intervento di Villa. Se mancate voi, va bene. Faccia la dichiarazione di voto. Manca anche Pirovano, se eventualmente vuole fare l'intervento. Prego, Gironi.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Sarò molto breve nella mia dichiarazione di voto, non ruberò tanto tempo, anche perché tutto quello che c'era da dire su questo triennale è stato detto. Quindi proprio per queste motivazioni, nonostante l'accorato appello/difesa quasi epica del consigliere Villa non ci ha convinto. Non ci hai convinto, Alberto. Devi fare ben altro, devi sforzarti di più per convincerci a votare a favore questo triennale.

Per cui per queste motivazioni, per tutto quello che è stato detto, noi non abbiamo parlato però di lista dei sogni, consigliera Piazza: abbiamo detto e spiegato tutti i consiglieri di minoranza che le risorse andavano distribuite in altra maniera. Quindi per tutto questo noi voteremo contro e la nostra dichiarazione di voto è questa.

Presidente ORNAGO

Quindi passiamo alla votazione nominale, con anche l'immediata eseguibilità immagino. Quindi doppia votazione.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva *(con 5 voti contrari)*.

Vorrei proporre al Consiglio, dato che manca ancora un quarto d'ora alle quattro ore, perché abbiamo iniziato alle 20:43, quindi sono le 00:31, se riuscivamo ad approvare anche il decimo punto che è quello che ha anticipato l'assessore Sbrescia.

Approvazione elenco beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021/2023

Uno dei punti propedeutici alla presentazione del bilancio. Non so se l'assessore deve aggiungere qualcosa o se invece è tutto chiaro. L'assessore Castelli vuole illustrare.

Assessore CASTELLI

Nel piano delle alienazioni noi abbiamo messo l'area commerciale in via Toscana per 1,638 milioni di euro e quattro box che si trovano in ambito residenziale di via Respighi del valore di 12.375,00 euro l'uno, per un totale di 49.500,00 euro. Complessivamente quindi l'importo del piano delle alienazioni ammonta a 1.687.500,00 euro.

Direi che la cosa rilevante, come avevo già detto in precedenza e che dimostra la volontà quindi di considerare l'ambito del mulino vecchio come un ambito di riqualificazione pubblica è quello di aver tolto dalle alienazioni l'ambito del mulino vecchio del valore di 700 mila euro, che si trovava nel piano delle alienazioni del 2020.

Presidente ORNAGO

Qualche commento? Consigliere Pedercini, prego. Consigliere Villa ha delle domande? Non ho capito. Domande velocissime, prego.

Consigliere VILLA

Io vorrei capire una cosa [...] quanto inficia la capacità del Comune poi di emettere le fidejussioni per la realizzazione di altre opere pubbliche? Perché [...] il nostro patrimonio immobiliare.

Assessore SBRESCIA

Se noi dobbiamo prestare fideiussione per delle opere pubbliche, questo non è un debito che stai facendo tu, quindi non è che ti conta sulla capacità o, meglio, l'articolo non ricordo qual era del TUEL, il 207, se non sbaglio, ti dice che comunque, quando presti delle fidejussioni, vanno comunque nel conteggio della tua capacità di indebitamento, per cui sostanzialmente il monte interessi che tu dovresti pagare, che paghi sia dei tuoi mutui già contratti che di quelli relativi alle fidejussioni prestate, devono sostanzialmente arrivare a non più del 10 per cento di quello che è l'ultimo bilancio delle entrate correnti dell'ultimo bilancio approvato. Quindi parliamo dell'ultimo rendiconto. Per esempio noi approveremo il bilancio del 2020, il consuntivo del 2020, il 10 per cento di quelle che erano le entrate del 2020 è il limite massimo entro cui noi possiamo indebitarci, ma gli interessi soltanto di quello che noi andiamo a pagare devono rimanere in quel limite lì.

Stiamo parlando quindi di un limite abbastanza alto da questo punto di vista. O almeno

Gorgonzola non ha questa tipologia fortunatamente di problematiche.
Era questo che volevi sapere?

Consigliere VILLA

Quindi tu non puoi emettere fideiussioni oltre una certa percentuale del tuo patrimonio immobiliare, non è che puoi metterci, devi emettere fideiussioni a favore di terzi del centro sportivo fino ad una percentuale massima del capitale immobiliare.

Assessore SBRESCIA

Il TUEL mi parla di limiti di spesa facendo riferimento all'ultimo rendiconto. Non mi parla di rapportarsi al patrimonio. Perché alla fine anche il discorso delle fideiussioni qual è l'ottica della legge? Dice "se per caso tu presti fideiussione al centro sportivo, il centro sportivo salta e praticamente questo non ti paga più il mutuo, tu devi intervenire e pagare i mutui", quindi devi fare conto come se quel mutuo, anche se non lo paghi tu, però potresti pagarlo tu. Poi si spera di non pagarlo mai evidentemente. Ma è un limite solo finanziario, non è un limite legato al patrimonio.

Presidente ORNAGO

Soddisfatto, consigliere Villa? Okay.
Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie. Anch'io ho una domanda, tralasciando la questione box che è irrisoria: rispetto all'area commerciale abbiamo novità?

Assessore CASTELLI

Non ci sono novità nel senso che viene riproposto, diciamo che l'intento è attivare questa alienazione, quindi attivare gli uffici per fare la pubblicità, però di fatto non ci sono novità. Non è imminente questa alienazione, non ci sono trattative in corso.

Presidente ORNAGO

Grazie, assessore. Ringrazio anche l'assessore Sbrescia che non ho ringraziato prima. Altre domande, interventi? Da casa c'è qualcuno? Dichiarazioni di voto?

Si vota. Tutti d'accordo, quindi chiedo al segretario di fare l'appello nominale con la doppia votazione immagino per l'immediata eseguibilità.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva *(con 4 voti contrari e 1 astensione)*.

Mancano quattro minuti alle quattro ore canoniche che vengono dedicate al Consiglio, rimangono le due mozioni, una per il differimento e reintroduzione parcheggi a pagamento e l'altra sulla trasparenza dei dati relativi alle consulenze in GSC, che andranno alla prossima trattazione.

Buonanotte a tutti, anche a chi ci ha seguiti da casa con pazienza.